

La cura necessaria

La cooperazione e le azioni sostenibili verso le persone e l'ambiente



Sull'esortazione apostolica Laudate Deum

di mons. Nicolò Anselmi*

Papa Francesco ha realizzato una nuova esortazione sul clima e il creato ed è lo stesso Papa, al paragrafo 2 Laudate Deum a spiegare i motivi di questo suo "ritorno". Sono passati 8 anni dalla Laudato si' ma in questo lasso di tempo gli uomini non hanno reagito in modo consono all'importanza di un tema che si riflette sulla situazione dei più poveri. E forse Papa Francesco si è sentito di riscrivere un'Esortazione anche per "rispondere" ad una comprensione non adeguata della Laudato si'. In questo contesto c'è poi chi ha pensato, forse in modo inadeguato, che si trattasse di enciclica di ecologia parziale, legata al clima e rispetto del creato. A volte, purtroppo, e anche in ambito cattolico, non è stata compresa l'ecologia integrale proposta dal Santo Padre, direttamente legata al comandamento dell'amore: amerai Dio con tutto il tuo cuore e il prossimo tuo con tutto te stesso. Questi che sono i più grandi comandamenti hanno una diretta declinazione nella cura del creato. Curare il creato significa amare il prossimo: questo 'salto' non è stato compreso da tutti. Non si tratta dunque di ecologismo: curare il creato significa amare le persone più povere, perché i cambiamenti climatici, le desertificazioni, la mancanza d'acqua, l'impovertimento delle materie prime e delle fonti energetiche, e l'inquinamento distruggono la vita di chi ha meno capacità di difendersi o vive in zone più difficili e nelle quali i cambiamenti climatici sono più devastanti.

*vescovo di Rimini
continua a pagina 5

Confcooperative Romagna

Intervista al presidente Mauro Neri
pagina 5

Solco Ravenna

L'Asilo Azzaroli di Sant'Agata riapre
pagina 9

Agrintesa

160 milioni di euro liquidati ai soci
pagina 11

TANTI AUGURI CENTRO LE CICOGNE!

SABATO 18 E DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

CONSULTA GLI ORARI E GLI EVENTI SUL SITO WEB
WWW.CENTROLECICOGNE.IT

Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it  Centro le Cicogne



RENDICONTARE

Essere sostenibili vuol dire avere cura di risorse e persone

Presentato il Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Romagna. Un documento di trasparenza, rendicontazione e orientamento per il futuro dell'organizzazione

Abbiamo cura... si intitola così il Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Romagna relativo all'anno 2022 e presentato il 16 ottobre, durante l'assemblea annuale dell'Unione territoriale che si è tenuta a Cesena davanti a una platea di oltre 300 persone.

"Il titolo, volutamente aperto, che abbiamo scelto per questo secondo Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Romagna (il primo è del 2020, realizzato all'indomani della fusione che ha dato vita all'Unione territoriale) intende sottolineare il nostro impegno su più temi: abbiamo cura del nostro territorio e dell'ambiente in cui operiamo, abbiamo cura dei nostri lavoratori e delle nostre lavoratrici, delle cooperative che fanno parte della nostra organizzazione e di tutte le persone che incontriamo e con cui ci relazioniamo" spiega Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna.

Direttore, qual è l'obiettivo che vi siete posti con questo documento?

"Abbiamo proseguito il nostro percorso di rendicontazione della sostenibilità di natura economica, sociale e ambientale, in un'ottica di trasparenza e responsabilità nei confronti dei nostri stakeholder. Il primo

obiettivo è quindi stato mostrare quanto siamo sostenibili; il secondo documentare e comunicare le risorse impiegate, i risultati raggiunti e l'impatto che generiamo con le nostre attività".

Quali sono i numeri di Confcooperative Romagna?
"La nostra organizzazione rappresenta 536 cooperative in un territorio che comprende 3 province, 73 comuni e più di 1 milione e 100mila abitanti. Le nostre cooperative associano 160.183 persone, danno lavoro a 40.870 addetti, di cui il 57% sono donne, generano un fatturato di 8.266.081.659 euro che ha permesso di accumulare negli anni 2.818.351.516 euro di patrimonio netto, 318.001.016 euro di capitale sociale, 2.303.417.173 euro di riserve; tutto questo nel 2023 ha contribuito a generare 196.933.327 euro di utile netto".

Nella realizzazione di questo documento avete chiesto ai vostri stakeholder quali siano per loro i temi prioritari su cui deve concentrarsi Confcooperative Romagna, cos'è emerso?

"Le persone intervistate appartengono a quattro gruppi: cooperative, dirigenti, dipendenti e giovani cooperatori. Da ogni gruppo sono emerse differenti sensibilità ma anche molte convergenze, confluite

poi nella sintesi finale delle priorità da affrontare nel prossimo biennio. Alle prime posizioni, in un elenco di 15 temi o materialità, sono emerse 'reputazione e credibilità', 'equa remunerazione del lavoro', 'formazione', 'comunicazione esterna' e 'percorsi di crescita professionale'.

Cosa farete con i dati raccolti dall'indagine?

"Questi dati ci servono per orientare le politiche dell'Organizzazione. Sono i temi su cui focalizzeremo le nostre azioni future e che ci vedranno maggiormente impegnati".

Riguardo la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali, cosa si può trovare nel Bilancio?

"Tutte le azioni e i relativi risultati ottenuti. Abbiamo messo nero su bianco ogni cosa. Per quanto riguarda l'ambiente si possono trovare le misure adottate in termini di risparmio energetico, le azioni di sensibilizzazione delle cooperative su buone prassi da adottare e la promozione delle comunità energetiche. Riguardo la sostenibilità economica abbiamo evidenziato il lavoro che svolgiamo per mantenere alta la nostra reputazione e quella delle nostre cooperative, le azioni di tutela della legalità e della diversità di genere

all'interno delle governance, i servizi di qualità che mettiamo a disposizione delle cooperative associate anche grazie al nostro centro servizi Linker Romagna, le azioni di marketing e comunicazione che ci aiutano a far conoscere il nostro lavoro e quello delle associate sul territorio, la promozione del modello cooperativo, il contributo alla nascita di nuove imprese e, infine, la formazione che mettiamo in campo grazie a Irecoop Emilia-Romagna. Ultimo punto analizzato nel bilancio è il lavoro svolto nell'ambito della sostenibilità sociale. Qui trovano spazio le politiche del lavoro che abbiamo riservato ai nostri dipendenti, le relazioni che portiamo avanti con gli altri enti presenti in Romagna e la promozione delle cooperative di comunità nei territori che rischiano lo spopolamento".

Il Bilancio si riferisce all'anno 2022, ma vi trova spazio un ampio capitolo dedicato all'alluvione che ha colpito la Romagna in questo 2023...

"Il Bilancio di Sostenibilità è un documento biennale, e ci sembrava doveroso rendicontare il lavoro svolto quest'anno dalla nostra organizzazione riguardo la tragedia che ha colpito il nostro territorio. Confcooperative Romagna già nei primi giorni di maggio, in seguito alla prima alluvione, ha promosso una raccolta fondi in favore delle cooperatrici e dei cooperatori che avevano subito danni alle proprie abitazioni o ai propri beni. Abbiamo raccolto più di un milione di euro. Abbiamo utilizzato questo Bilancio per dire ancora una volta grazie a chi ha donato e mostrare come sono stati distribuiti i fondi raccolti".

Ilaria Florio



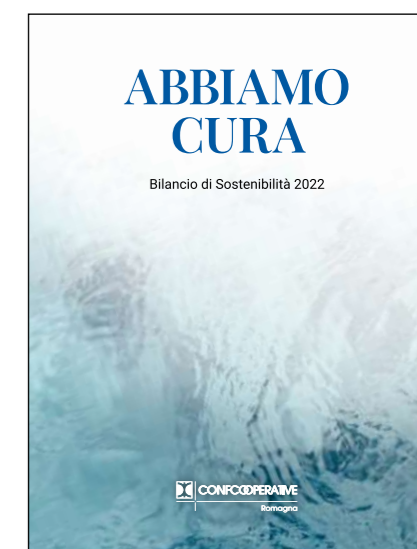
Cesena, 16 ottobre. Andrea Pazzi, direttore Confcooperative Romagna, presenta il Bilancio di Sostenibilità durante l'Assemblea dell'Unione. (Foto Emma Graziani)

536
cooperative
associate a
Confcooperative
Romagna

160.183
posizioni
associative

40.870
persone che
lavorano nelle
cooperative
associate

+8 mld
euro di
fatturato



RIUTILIZZARE

L'esperienza della cooperativa Lazzaro, dove gli abiti trovano una seconda vita

4000 capi di abbigliamento recuperati e riutilizzati in un anno e mezzo di gestione. Sono i numeri realizzati da Lazzaro Boutique, il negozio di abiti usati e vintage gestito dalla cooperativa omonima e fortemente voluto dalla Caritas di Rimini, che offre un buon esempio di sostenibilità.

Il negozio si trova a Rimini, in corso Giovanni XXIII. Al suo interno si possono acquistare vestiti usati di buona fattura e piccoli elementi di arredo.

La cooperativa sociale che gestisce il negozio si è costituita a maggio di quest'anno grazie alla volontà e all'entusiasmo di tre giovani under 30, alcuni alla prima esperienza lavorativa. "Lazzaro è un progetto della Caritas di Rimini, che da quest'anno ci accingiamo a gestire in maniera autonoma con la nostra cooperativa - racconta Paolo Bianchini, presidente di Lazzaro -. Tutto nasce dalle donazioni che la Caritas riceve dalla comunità. Molte volte si tratta di capi di abbigliamento come vestiti da sera o capi di alta sartoria, che non soddisfano le richieste più pratiche di chi si rivolge all'associazio-

ne per avere un aiuto. Da qui l'idea di provare a utilizzare questi vestiti come fonte di reddito per finanziare progetti di solidarietà. Il negozio ha aperto subito dopo il covid e, mentre prima ci lavoravamo come volontari, ora lo gestiamo in maniera autonoma". Il primo obiettivo del negozio è combattere lo spreco e promuovere una cultura del riuso. A questo si è aggiunta la possibilità di creare un lavoro per tre giovani che mettesse a frutto i loro studi universitari nel campo del design e della comunicazione, creando al contempo qualcosa che aiutasse l'ambiente e la comunità.

"Quando ci siamo 'buttati' in questa esperienza ciò che ci spaventava di più era la percezione che la gente ha dei charity shop - continua Bianchini -. Spesso sono luoghi un po' improvvisati dove non c'è cura per l'estetica. Noi, invece, vogliamo che il nostro negozio venga percepito come una vera e propria boutique. La cura inizia dalla selezione degli abiti, prosegue nell'allestimento del negozio e continua nella consegna di un messaggio culturale



Da sinistra Paolo Bianchini (presidente), Irene Montanari e Giacomo Ramberti

insieme all'abito che viene acquistato. Abbiamo allestito il negozio con fotografie d'epoca di Rimini, dove personaggi famosi indossano abiti che si possono trovare in negozio, così ne ricostruiamo la storia, la portata identitaria. Quando possibile chiediamo a chi dona gli abiti di raccontarci anche la loro storia, in modo che insieme all'abito possa rivivere anche chi lo ha indossato".

Non tutti gli abiti che vengono donati sono però adatti alla vendita. A volte presentano difetti o macchie tali da

non essere appetibili. In questi casi la cooperativa ha pensato ad altri due modi per riutilizzarli: "Gli abiti macchiatissimi li consegniamo all'associazione Piscocromatrici che si occupa di persone con problematiche psichiche e che disegna sui nostri abiti creando opere d'arte uniche; gli abiti difettosi invece li doniamo alla Facoltà di Moda dell'Università di Rimini, dove gli studenti possono studiarli e smontarli e rimontarli per esercitarsi. Così - conclude il presidente - riusciamo a riutilizzare davvero tutto il materiale che ci arriva". (i.f.)

NON SPRECARRE

Una ristorazione più sana e con meno impatti per l'ambiente

Il progetto pilota che la cooperativa sociale Diapason di Rimini sta realizzando con l'ente regionale Ergo è rivolto alle studentesse e agli studenti universitari del Campus riminese

La sostenibilità è racchiusa anche nei tanti progetti che le imprese realizzano in collaborazione con l'ente pubblico e che, oltre a comporre i tasselli di quella sostenibilità "che viene dal basso", servono anche a costruire buone prassi da riproporre su larga scala. Ne è un esempio il progetto Green Table che la cooperativa Diapason di Rimini ha avviato lo scorso anno per rendere l'offerta della ristorazione universitaria "più sana e più sostenibile per il pianeta". "Green Table è il secondo progetto che realizziamo in collaborazione con Ergo, l'ente della Regione che si occupa di servizi per studenti e studentesse universitari - spiega Matteo Guaitoli, socio fondatore di Diapason -. Il primo si chiamava I feel good e copriva gli anni 2018-2021: anche allora l'obiettivo era realizzare, sempre presso la nostra mensa La Tavola Pitagorica, un menu vegetariano accanto a quello tradizionale e organizzare due conferenze su educazione e promozione alla salute rivolte ai ragazzi". Green table si realizza nel triennio 2021-2024 e prevede una serie di azioni che la cooperativa Diapason ha già avviato. "Il progetto prevede quattro focus - spiega Guaitoli -: la creazione di un menu che comprenda almeno due alternative realizzate con cibi biologici e a km 0, vegetariani o vegani; la riduzione dei rifiuti di produzione; il contrasto allo spreco alimentare e, infine, un'attività di educazione ambientale e alimentare rivolta agli studenti



Matteo Guaitoli

Matteo Guaitoli:
"Siamo soddisfatti del progetto e del circolo virtuoso che si è creato sul territorio"

e alle studentesse che frequentano La Tavola Pitagorica. I ragazzi sono coinvolti in prima persona nel progetto grazie a un applicativo che possono scaricare sul telefono e tramite il quale valutare i menu proposti. Tutti i dati vengono da noi raccolti e analizzati e, ogni sei mesi, facciamo la relazione a Ergo sull'andamento". Oltre all'aspetto strettamente alimentare, Green Table richiede an-



La mensa La Tavola Pitagorica gestita dalla cooperativa sociale Diapason

che a Diapason un impegno per la riduzione dei rifiuti e per il contrasto allo spreco: "Le posate, i bicchieri e le vaschette per l'asporto che utilizziamo alla Tavola Pitagorica sono realizzati con materiali biodegradabili, mentre i pasti inutilizzati vengono donati alla Caritas di Rimini che li distribuisce nell'ambito dei propri progetti di contrasto alla povertà - sottolinea Guaitoli di Diapason -. Siamo molto soddisfatti di questo progetto e del circolo virtuoso che si è creato sul territorio: crediamo che Green Table possa rappresentare per Ergo un utile progetto pilota da riproporre in altre sedi universitarie".

La mensa La Tavola Pitagorica è nata grazie ad un'iniziativa della cooperativa sociale Diapason nel 2000 e si trova in via Michelangelo Tonti a Rimini. Produce circa 250 pasti al

giorno e dà lavoro a 10 persone di cui alcune provenienti da progetti di inserimento lavorativo. Le altre attività della cooperativa sono la gestione del residence per studenti Santa Chiara e dell'Erasmus House, sempre a Rimini, la fornitura di pasti per la ristorazione scolastica e collettiva e le attività di assistenza per persone con disabilità. Complessivamente Diapason occupa 150 persone, di cui 30 in condizione di disabilità o svantaggio. Nelle scorse settimane ha celebrato i 25 anni di attività e in quella occasione ha scelto di entrare nel capitale sociale di Uni.Rimini, la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo Scientifico di Rimini diventando la prima cooperativa sociale che investe nell'università.

Mabel Altini






BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE




Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it



OGNI GIORNO *insieme a te*

FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.



CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza

CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo

CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo

CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza

CONAD, Via Baldina 9, Brisighella

CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna

CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio

CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola

CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice

CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo

SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

ALLUVIONE

Necessari incentivi per ripartire in agricoltura e nelle zone montane

Intervista a Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna, all'indomani dell'assemblea annuale



Mauro Neri



La platea dei cooperatori e delle cooperatrici all'assemblea annuale di Confcooperative Romagna (le foto della pagina sono di Emma Graziani)

“Ricostruiremo insieme” è il titolo che Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna, ha scelto per la relazione annuale che ha presentato durante l'assemblea dell'Associazione, che si è svolta a Cesena lo scorso 16 ottobre. L'assise, alla quale hanno partecipato circa 330 persone tra cooperatori, cooperatrici e ospiti istituzionali, ha dedicato infatti ampio spazio al tema dell'alluvione, evento ancora molto sentito in una Romagna alle prese con una difficile ripartenza. “Il 2023 non è stato un anno facile - spiega Neri -. Persone e imprese sono ormai da tempo alle prese con costi in continua ascesa e con una situazione macro-economica che subisce i contraccolpi della difficile situazione geopolitica internazionale. L'alluvione è stato l'ennesimo colpo per il territorio”.

Tra i momenti inattesi dell'assemblea, il video messaggio del commissario Figliuolo che si è rivolto alla platea dei cooperatori rassicurando sui tempi e l'esito dei ristori: “È in dirittura di arrivo l'ordinanza per le imprese agricole e non agricole - ha detto il commissario -. Questa ordinanza è stata già presentata al Ministero dell'Agricoltura per un parere. Da questa ordinanza si desumerà chiaramente che si arriverà fino al completo ristoro dei danni subiti dalle attività produttive”.

Presidente Neri, qual è il clima che si respira in Romagna, tra le cooperative?

“Già nelle ore successive all'alluvione noi romagnoli ci siamo rimboccati le maniche ma c'è ancora molto da fare.

Sappiamo che la gestione dei fondi pubblici deve essere subordinata a determinati passaggi e ci aspettiamo che nel giro di qualche mese arrivino gli adeguati indennizzi a privati e imprese. La situazione più difficile la sta vivendo il settore agricolo perché in alcune zone i danni sono stati strutturali e ci vorranno anni per ripartire. Come Confcooperative stiamo per questo sostenendo la richiesta di riconoscere la nostra area come zona agricola svantaggiata”.

Lei è presidente di una cooperativa con sede a Premilcuore, in provincia di Forlì-Cesena. Qual è la situazione in collina?

“Le zone interne di collina e di montagna stanno soffrendo molto. Ci sono centinaia di strade danneggiate e interrotte e la viabilità è complessa. I territori montani sono da tempo a grave rischio di spopolamento e il timore è che abbiano ricevuto il colpo di grazia. È urgente che le istituzioni intervengano incentivando chi vuole abitare e lavorare in quelle zone, azzerando il divario infrastrutturale e digitale rispetto agli altri territori”.

Come sta reagendo il tessuto economico cooperativo? Ricordiamo che oltre all'alluvione siamo in una fase di forte inflazione con tassi di interesse alle stelle.

“La situazione è complessa ma di tenuta. I settori più esposti in questo momento sono quello edile e abitativo, che soffrono l'aumento dei tassi sui mutui, e quello della cooperazione sociale: chi lavora in accreditamento o in appalto con l'ente pubblico, come le cooperative sociali che

si occupano di assistenza a persone anziane o con disabilità, ha un problema di tariffe inadeguate a coprire i forti aumenti di costi di energia e materie prime che le cooperative devono sostenere per portare avanti i servizi”.

In assemblea si è tornato a parlare del progetto “Provincia Romagna”. Qual è la vostra posizione oggi che il Governo è tornato a parlare di Province e di elezioni dirette?

“Noi ribadiamo che da parte delle imprese si sente il bisogno di un progetto di più ampio respiro e che preveda il riordino istituzionale di area vasta. Avere un unico consiglio sovra-territoriale, con politiche condivise e integrate sull'intero territorio, crediamo possa favorire una crescita concreta ma anche sostenibile del nostro tessuto socio-economico”.

Nelle prime settimane del 2024 avete annunciato la convocazione del Congresso di Confcooperative Romagna e ci sarà il rinnovo degli organi associativi. Come approcciate questa fase congressuale?

“È già partito il confronto al nostro interno sulle tematiche da sviluppare nel prossimo mandato e sicuramente gli obiettivi inseriti anche nel nostro Bilancio di Sostenibilità saranno al centro delle politiche associative. Per parte mia, anche durante l'assemblea, ho invitato i cooperatori e le cooperatrici, in particolare quelli più giovani, a partecipare attivamente a questa fase di rinnovo degli organi per tendere a un'associazione sempre più innovativa e in crescita”. (m.a.)

continua da pagina 1

Sull'esortazione apostolica Laudate Deum

di mons. Nicolò Anselmi*

Ecologismo integrale significa ecologismo attento alla persona. È una declinazione del vangelo, non un esercizio tecnico, e il Papa ha inteso ribadirlo con decisione.

In alcuni paragrafi Papa Francesco non lesina una certa delusione nei confronti delle grandi organizzazioni mondiali che pure dovrebbero prendersi cura dell'intero pianeta, e ribadisce l'importanza di un ecologismo ‘artigianale’, quello che tutti cioè possono praticare. Va in questa direzione la citazione delle buone prassi da seguire anche in famiglia, culla dell'amore, del rispetto dell'altro e dell'amore verso prossimo, tutti ambiti che rimandano all'attenzione al rispetto della natura e del creato.

Personalmente sono rimasto colpito da quanto il Santo Padre dice a proposito della necessità di fraternità non solo tra singoli ma anche tra nazioni e organismi internazionali, come già aveva anticipato nella Fratelli tutti. L'idea di nazioni più forti e potenti che comandano su altri popoli, come pure quella conseguente di fratelli di serie A e di serie B non va bene, come pure le allusioni a organizzazioni come G7, G8, G20, Consiglio di sicurezza dell'Onu che impongono la rotta a tutti gli altri Paesi, hanno poco a che fare con il Vangelo. L'esortazione di Papa Francesco è stata scritta alla vigilia di uno dei grandi summit dedicati al clima e contiene l'auspicio che la 28esima Conferenza delle parti (COP28) che si terrà prossimamente negli Emirati Arabi sia efficace su questi temi.

Intanto ciascuno di noi può valorizzare le proprie piccole pratiche, come singoli, come famiglie, come istituzioni, cooperative e aziende. Ciò ha un doppio effetto: un'efficacia pratica, per quanto possa sembrare una goccia nel mare, e un fondamentale aspetto educativo, il motore che può portarci ad avere attenzione e cura verso l'altro, specie il più povero e fragile. Questo aspetto educativo è un distillato del Vangelo che Gesù ci ha lasciato.

*vescovo di Rimini



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zappe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

NOMINE

Rimini ha un nuovo responsabile territoriale di Confcooperative

È Pierpaolo Baroni: "Mi metto a disposizione delle imprese per dare risposte cooperative alle esigenze di un territorio importante"

Rimini ha un nuovo responsabile territoriale di Confcooperative Romagna, Pierpaolo Baroni, chiamato a raccogliere le istanze di un'area ricca di opportunità per le imprese. "Rimini è un territorio importante - commenta Baroni -, come Confcooperative vogliamo presidiarlo come merita, raccogliere le idee e le esigenze e unirle con le opportunità che offre il mondo cooperativo".

Le ragioni che hanno portato a questa nomina, così come gli obiettivi da perseguire, sono mol-

teplici: "Da un lato c'è la valorizzazione del territorio - spiega Baroni -. Rimini non è solo mare, che pure è un elemento fondamentale, ma anche collina: la relazione tra questi due ambienti è un tema rilevante, specie in ottica turistica, e noi intendiamo esplorarlo a fondo. Un altro aspetto cruciale è la rigenerazione cooperativa - aggiunge -: in quest'ottica stiamo lavorando su progetti molto importanti e a breve potremo comunicare dei risultati consistenti. Nuove imprese cooperative e wor-

kers buyout stanno nascendo nel riminese, realtà di caratura internazionale".

Un altro tema centrale è la promozione del modello cooperativo. "Stiamo attraversando tempi complessi, anche a livello finanziario, l'unico modo che hanno le imprese di prosperare è lavorare in rete - evidenzia Baroni -, condividendo obiettivi, impegno e competenze. Punteremo molto a rinforzare queste relazioni e a crearne di nuove, non solo tra cooperative".

Infine c'è l'aspetto dei rapporti con la politica e le istituzioni: "Si avvicinano i rinnovi elettorali di diversi comuni anche del riminese - ricorda Baroni -. Tra i miei compiti c'è anche quello di relazionarmi con i candidati e i futuri sindaci, con l'auspicio di portare idee e proposte in chiave cooperativa a ogni candidato, indipendentemente dal colore politico".

Baroni si è insediato nel nuovo ruolo dallo scorso 1° ottobre: "Sono contento di questo nuovo incarico e della fiducia che Confcooperative mi sta riconoscendo - aggiunge -. L'ambiente è positivo, stimolante, brillante. Intorno a me vedo capacità sia tecniche che relazionali, questo agevolerà



Pierpaolo Baroni

il mio compito. Ringrazio chi mi ha preceduto e in particolare Roberto Brolli: farò del mio meglio per dare continuità al suo lavoro". Ora si apre una fase di incontri e confronti: "Auspicio di poter incontrare tutte le cooperative del riminese il prima possibile, per conoscerle e raccogliere le loro esigenze e proposte - conclude il responsabile -. Sono sempre a disposizione per richieste da parte delle cooperative stesse, le invito a bussare alla nostra porta presso gli uffici di Rimini o a contattarmi alla mail baroni.p@confcooperative.it".

Marco Guardanti

ROMA

La Giornata della sostenibilità cooperativa

"Ammonta a 1,5 miliardi di euro l'investimento delle nostre cooperative in sostenibilità. Le principali voci di investimento riguardano: il risparmio energetico e la riduzione dei consumi per il 52,3% delle cooperative; l'utilizzo di materiali di minore impatto, la formazione e le nuove tecnologie per il 29,8%. Sono questi i numeri che sintetizzano l'impegno quotidiano delle nostre imprese piccole, medie e grandi nella transizione ambientale". Lo ha detto Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, commentando i dati diffusi nel corso della terza Giornata della sostenibilità cooperativa organizzata da Confcooperative lo scorso 25 ottobre e durante la quale è stato presentato il nuovo Bilancio di sostenibilità con la direttrice generale Fabiola

Di Loreto e Marco Frey, docente dell'Istituto superiore Sant'Anna di Pisa. Durante l'evento sono state anche premiate 30 cooperative vincitrici del terzo concorso Sostenibilità cooperativa. "La sostenibilità per le imprese è una strada obbligata. Le cooperative sul green sono pronte a investire di più. In un anno, passando dal 79 all'86%, è aumentata del 7% la quota delle cooperative che investono in green, ma costi e burocrazia - continua Gardini - restano i principali ostacoli da rimuovere".

La sostenibilità per le cooperative non è solo transizione ambientale, ma anche sociale ed economica. "Oggi l'Istat fotografa la povertà delle famiglie - ha commentato Gardini -. Dati allarmanti per i quali si può parlare di insostenibilità sociale ed economica. Le famiglie in povertà assoluta superano i 2 milioni, erano 800mila nel 2005. La povertà relativa riguarda invece circa 3 milioni di famiglie. Drammatica la situazione del 12% di italiani che nel 2022 hanno scelto di non curarsi per mancanza di disponibilità economica". La direttrice generale di Confcooperative Fabiola Di Loreto ha rimarcato la funzione di "ascensore sociale e pari opportunità svolta dalle cooperative per le donne. Non è un punto di arrivo ma di partenza per fare di più per donne e giovani". Di Loreto ha poi ricordato "il ruolo della cooperazione di comunità, nei workers buyout, nella gestione dei beni confiscati, nei servizi di cura delle persone" e ha chiuso il suo intervento soffermandosi su 4 concetti: ascolto, "guardarsi all'interno del nostro paese", cioè valorizzarne tutte le potenzialità, fare insieme e connessione.

Hanno preso parte all'evento anche lo scienziato Rattan Lal, la conduttrice e divulgatrice Licia Colò e Matteo Ward, fondatore di Wrad.



Roma, 25 ottobre. Un momento della Giornata della sostenibilità cooperativa



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

ECONOMIA

Cosa porterà la nuova Legge di Bilancio 2024 presentata dal Governo

Confermata la riduzione del cuneo fiscale. Destinati 7 miliardi al rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione

Il Governo ha recentemente presentato la Legge di Bilancio 2024, l'atto politico-economico più importante del Paese che stabilisce come gestire le risorse disponibili per l'anno successivo. Parliamo di una manovra finanziaria di circa 24 miliardi di euro, corredata da una serie di obiettivi tra cui l'avvio di una riforma del fisco, interventi sulla sanità, incentivi alla crescita demografica. Vediamo di seguito una sintesi dei principali punti (suscettibili di modifiche durante l'iter parlamentare che si concluderà entro la fine dell'anno).

Viene confermata la riduzione del "cuneo fiscale". La riduzione parziale dei contributi previdenziali per i lavoratori dipendenti a basso reddito ha avuto inizio nel 2022 sotto l'egida del governo Draghi. È stata successivamente rafforzata e ampliata con la Legge di Bilancio 2023,

formulata dal governo Meloni, e ha visto un ulteriore incremento col "Decreto 1° maggio".

L'altro cardine della Manovra è la fusione delle prime due aliquote Irpef, finanziata da 16 miliardi di euro di extra deficit. Nel 2024, gli scaglioni fiscali saranno ridotti da quattro a tre, unendo i primi due in una singola aliquota del 23% (scompare quella del 28% per i redditi tra 15mila e 28mila euro). La nuova struttura sarà come segue: fino a 28mila euro, 23%; tra 28mila e 50mila euro, 35%; oltre 50mila euro, 43%. Inoltre, la no tax area per i lavoratori dipendenti verrà estesa fino a 8500 euro, allineandola a quella già applicata ai pensionati.

7 miliardi di euro saranno destinati al rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione, mentre 3 miliardi saranno investiti nella sanità, specificamente per ridurre le liste d'attesa.

Sul fronte delle pensioni, le misure dell'Ape sociale e dell'opzione donna verranno sostituite da un unico fondo per la flessibilità in uscita. Inoltre, la Quota 104 sostituirà la Quota 103 per il pensionamento anticipato.

La legge di bilancio prevede diversi interventi mirati a sostenere la ripresa della natalità finanziati con 1 miliardo di euro. Prevista l'eliminazione dei contributi per le madri con due o più figli e la gratuità dell'asilo nido dal secondo figlio.

Il canone Rai verrà ridotto da 90 a 70 euro annui: sono previsti tagli ai ministeri per 2 miliardi e l'incremento delle accise sui tabacchi.

Per i lavoratori autonomi, la flat tax al 15% sarà confermata e prorogata per altri tre anni. Inoltre, l'anticipo Irpef sarà rateizzabile in cinque rate da gennaio a giugno.

Marco Di Maio

SOSTENIBILITÀ

Imprese e transizione ambientale, la cooperazione ha incontrato il ministro Pichetto Fratin a Bologna

La transizione ambientale come opportunità per le imprese e per creare occupazione: è stato questo il tema al centro dell'incontro promosso da Confcooperative Lavoro e Servizi e Confcooperative Consumo e Utenza con il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin. Un

confronto che si è svolto al Palazzo della Cooperazione di Bologna venerdì 13 ottobre.

"È necessario superare il contrasto ideologico tra cura dell'ambiente e attività umana. La sostenibilità ambientale ha dei costi di cui bisogna essere realisticamente consapevoli e l'evoluzione dei processi

produttivi deve avvenire con la giusta gradualità. Chi investe in energia verde, in ambiente e in economia circolare - ha sottolineato Massimo Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi - lo fa per il futuro. Servono investimenti strategici sulle infrastrutture, per le reti di distribuzione ener-

getica o il potenziamento degli impianti di riciclo. La transizione ambientale è la chiave per rispondere a nuovi bisogni e nuove sfide globali".

"Le imprese cooperative energetiche, in particolare quelle che autoproducono energia da fonti rinnovabili, hanno una storia secolare e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale dei territori in molte aree del Paese - ha aggiunto Roberto Savini, presidente nazionale e regionale di Confcoopera-

tive Consumo e Utenza -. Sono realtà imprenditoriali dinamiche che puntano all'innovazione, ma vanno riconosciute e tutelate maggiormente. Sono uno strumento fondamentale a difesa delle famiglie e delle imprese dagli shock dei prezzi. Le nuove comunità energetiche rappresenteranno una vera opportunità di sviluppo se potranno rispondere concretamente ai bisogni delle persone, in particolare alle fasce più fragili della popolazione".



Stronati (Lavoro e Servizi):
"È necessario superare il contrasto ideologico tra cura dell'ambiente e attività umana"

sdar

vending dal 1975

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

ABITARE SOCIALE

La casa come luogo da vivere

La cooperativa Fratelli è Possibile lancia una raccolta fondi per aiutare persone che si trovano in situazioni di degrado abitativo ad avere una casa adeguata e migliorare il benessere fisico ed emotivo

La casa non è solo uno spazio da abitare ma un luogo da vivere, in cui ricostruire la propria dignità. Le abitazioni in forte stato di degrado e igienicamente precarie sono più di quante si creda. Ogni anno Fratelli è Possibile - cooperativa sociale nata da un'ispirazione francescana che applica i concetti di economia fraterna e circolare attraverso il settore edile e i servizi di mediazione del conflitto, accompagnamento sociale, co-housing, mediazione aziendale - incontra circa 300 persone con problematiche economiche e sociali che vivono in "case" dove viene a mancare una dignità abitativa.

Sono donne, anziani e famiglie residenti in alloggi popolari o privati nella provincia di Rimini e nell'Unione Rubicone Mare (Fc): abitazioni spesso fatiscenti che accrescono il malessere di chi le vive. Per questo motivo la casa non rappresenta più un luogo sicuro e rigenerante, ma un'ulteriore fonte di sofferenza che rispecchia il proprio trovarsi ai margini. Di fronte a queste situazioni, le mediatrici sociali della cooperativa supportano le persone nella riorganizzazione e riappropriazione degli spazi abitativi - pulizia, riordino, ecc. Successivamente il



settore edile si attiva per realizzare opere di rinnovamento di parti degradate. Fratelli è Possibile, infatti, mette in campo tutto il proprio know-how, grazie al quale operai e muratori si occupano di interventi come la tinteggiatura, traslochi o sostituzione del vecchio mobilio.

Ma si può e si deve fare di più. Per questo Fratelli è Possibile ha lanciato un progetto di fundraising su wishraiser.com; un'opera di sensibilizzazione per raccogliere fondi destinati a finanziare interventi più consistenti e costosi, che sarebbero a carico dei residenti di quelle abitazioni degradate. I

primi obiettivi che la cooperativa si pone di raggiungere sono, ad esempio, a Santarcangelo, Sala di Cesenatico e San Mauro Pascoli, la sostituzione di una cucina logora in una casa di una donna sola; l'allestimento di una lavanderia comune in un edificio di co-housing; l'acquisto di mobili per due camerette per bambini per una famiglia con quattro figli.

Grazie al sostegno di tutti quelli che vorranno contribuire a questo progetto, si potranno così migliorare numerosi spazi abitativi, rendendoli adeguati alla salute fisica ed emotiva di chi li abita e trasformandoli in luoghi in grado

Ogni anno Fratelli è Possibile incontra circa 300 persone con problematiche economiche e sociali che vivono in case dove manca una dignità abitativa

di restituire una dignità abitativa. Anche la scelta di wishraiser.com non è casuale: la piattaforma privilegia infatti donazioni regolari mensili e prevede estrazioni di premi settimanali per i donatori. "Vince chi dona" ne è infatti il claim: così l'esperienza del dono diventa circolare.

Riccardo Belotti



Per informazioni:
wishraiser.com/fratelli-e-possibile

FONDAZIONE DALLE FABBRICHE

Comunicare in tempo di crisi

"Design dentro e oltre la pandemia. Il valore della comunicazione sociale" è il titolo della ricerca di Lorenzo Volpe pubblicata dalla casa editrice Homeless Book

Di recente la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche-Multifor Ets ha ospitato a Faenza la presentazione del libro "Design dentro e oltre la pandemia. Il valore della comunicazione sociale", pubblicato da Homeless Book in forma di e-book scaricabile gratuitamente dal sito della Fondazione e frutto di una Borsa di ricerca finanziata da La Bcc ravennate forlivese e imolese.

È possibile trovare un nuovo modo di progettare, una campagna sociale, per affrontare una pandemia? Ma soprattutto come lo farebbe un giovane studente dell'Isia di Faenza?

Durante un interessante dibattito, coordinato da Maria Concetta Cossa, direttrice dell'Isia di Faenza (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), Lorenzo Volpe, autore della ricerca con il supporto della docente e ricercatrice Manuela Zambianchi, ha presentato il percorso di studio e di progettazione in grado di aprire nuovi scenari progettuali e di affrontare emergenze pandemiche.

La pandemia Covid 19

Quando, ormai più di due anni fa, l'Oms dichiarò la pandemia per il nuovo virus Sars-Cov-2, il mondo intero si trovò di fronte a un evento destinato a mutare rapidamente i modelli di vita, le relazioni sociali, la didattica scolastica e universitaria e il mondo del lavoro.

Una pandemia, per le sue caratteristiche di rapidità diffusiva e gravità, può essere considerata, e vissuta, come un vero e proprio



Un momento della presentazione della ricerca di Lorenzo Volpe

evento traumatico collettivo, in grado di abbattere sicurezze psicologiche, modelli di vita, abitudini, quando non provocare lutti familiari.

La ricerca ha inteso creare un insieme di comunicazioni sociali volte a promuovere la salute e ridurre la diffusione di questo virus. Rappresenta un riuscito tentativo di coniugare, di integrare due differenti ambiti del sapere, dell'investigazione e della conoscenza in funzione di promozione sociale: la psicologia

della salute ed il design della comunicazione.

Gli interventi

Dopo i saluti iniziali di Edo Miserochi (presidente Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor ETS) e Niccolò Bosi (presidente del Consiglio comunale di Faenza), sono intervenuti Manuela Zambianchi e Lorenzo Volpe con le conclusioni a cura di Everardo Minardi (già professore ordinario di sociologia).

ASILO AZZAROLI

Tornano nella loro scuola i bimbi e le bimbe di Sant'Agata sul Santerno

Dal 6 novembre riapre la scuola dell'infanzia gestita da Solco Ravenna che ospiterà anche l'asilo nido Il Girasole

Il 6 novembre i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia Asilo Azzaroli torneranno a popolare le aule e gli ambienti della loro amata scuola di Sant'Agata sul Santerno.

A 6 mesi dall'alluvione i lavori di ripristino più importanti sono infatti terminati e la scuola è pronta ad accogliere i propri alunni... e non solo: ai bimbi dell'Azzaroli si aggiungeranno anche quelli del Nido Il Girasole di Sant'Agata, ancora inagibile.

"Siamo molto contenti e soddisfatti per questa riapertura dell'Asilo Azzaroli - sottolinea Giacomo Vici, direttore di Solco Ravenna, il consorzio che gestisce insieme alla Fondazione Azzaroli la Scuola dell'Infanzia -. L'istituto scolastico, l'unica scuola dell'infanzia presente sul Comune di Sant'Agata sul Santerno, ha avuto danni per oltre 400mila euro. Ci tengo a sottolineare che questa riapertura non sarebbe stata possibile senza le numerose e generose donazioni che sono arrivate alla scuola dal mondo delle imprese, delle associazioni e dei privati cittadini. L'altro aiuto prezioso è arrivato da chi lavora nell'istituto, persone che già il primo giorno dopo l'alluvione si sono recate nella loro scuola per liberarla dal fango insieme alle centinaia di volontari che hanno voluto dare una mano. Tutta questa solidarietà ci ha permesso di programmare i lavori necessari in tempi record e di riaprire la scuola, una scuola ancora più bella, rinnovata e arricchita da alcune migliorie strutturali che la renderanno più funzionale".

Le donazioni economiche sono state tante e alcuni donatori hanno donato molto in termini economici e di impegno, tra questi: la Fondazione Cesvi; il gruppo assicurativo Assimoco; la Bcc ravennate forlivese e imolese; la spa Euro Company tramite la Fondazione Ossigeno; il quotidiano La Libertà di Piacenza; il Rotary; diversi gruppi Lions; le Distillerie Mazzari; l'associazione Adei



I bambini dell'Asilo Azzaroli nei locali della Parrocchia di Villa San Martino che li ospita in attesa della riapertura della loro scuola



La Bcc ravennate forlivese e imolese è stata tra i grandi donatori della raccolta fondi a favore dell'Asilo Azzaroli



Anche l'azienda Eurocompany ha partecipato alla raccolta fondi

I danni causati alla scuola dall'alluvione hanno superato i 400mila euro

Giacomo Vici: "Ci siamo resi disponibili a ospitare il Nido Il Girasole, i cui locali sono ancora inagibili"

Wizo; l'associazione Mornese; le parrocchie di San Bartolomeo e Zaccaria, Sant'Anna, San Vittore; la società Danza circolo di Romagna; centinaia di privati cittadini, sia in forma diretta sia organizzando eventi e cene di beneficenza. A questi si aggiungono i fondi provenienti dall'ufficio scolastico regionale tramite il Ministero, gli unici fondi pubblici ricevuti dalla scuola.

Il giorno della riapertura, il 6 novembre dalle 17 alle 18, verrà organizzato anche un open day dedicato ai genitori dei bambini che usufruiscono dei servizi del Nido dell'Infanzia, per far conoscere loro i nuovi locali.

"Il Nido è un servizio del Comune di Sant'Agata gestito dalla cooperativa sociale Zerocento - racconta Giacomo Vici -. Visto che i locali dove sorgeva sono ancora inagibili ci siamo resi disponibili ad accogliere i 30 bimbi e le loro educatrici presso la nostra struttura, nella grande sala polivalente. Sarà una bella esperienza di condivisione per tutte e tutti".

Ilaria Florio

GEMOS
La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

- Ristorazione AZIENDALE
- Ristorazione OSPEDALIERA
- Ristorazione SCOLASTICA
- Ristorazione TERZA ETÀ
- Locali COMMERCIALI

GEMOS
Certificazione che piace.

PINK JEWEL 11*
- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche

STONE FRUIT
Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it

ANNIVERSARI

Il gruppo Cofra compie 50 anni

Mezzo secolo di spirito solidaristico, che ha alimentato la resilienza alle gravi difficoltà che hanno messo a dura prova la comunità locale

“Insieme per il territorio”. Questo il messaggio che racchiude il senso dei primi 50 anni di Cofra, storica realtà cooperativa faentina: oggi Cofra può contare su una rete di dodici supermercati a marchio Conad, un Pet Store e due Bricofer, per un totale di oltre 16mila metri quadri di superficie, oltre ad Assicofra nell'ambito assicurativo.

“Il benessere dei soci Cofra e dell'intera comunità è oggi come ieri al centro del nostro operato - ha affermato Roberto Savini, presidente di Cofra, alla conferenza stampa dedicata ai 50 anni della cooperativa -. Dopo un triennio in cui abbiamo ampliato la nostra presenza sul territorio, nel 2023 ci siamo dedicati a consolidare i servizi riservati alla comunità locale. Ci rivolgiamo con attenzione anche ai nostri 450 dipendenti (per il 70% donne): oltre al rinnovo del contratto integrativo aziendale, con l'introduzione della cessione

solidale dei permessi e delle ferie, contiamo anche di conseguire entro l'anno la certificazione per la parità di genere”.

“La presenza di soci consumatori caratterizza il dna di Cofra all'insegna di un'attenzione nei confronti dei clienti, con qualità e assistenza al centro dei nostri servizi. Una comunità in continua crescita - ha ricordato Celso Reali, vicepresidente vicario di Cofra -, che oggi annovera quasi 42mila soci. A costoro si affiancano 250 soci lavoratori. La nostra storia dimostra come abbiamo saputo distribuire sul territorio la ricchezza prodotta dalla cooperativa Cofra: nei nostri comuni la cooperazione ha fatto letteralmente la storia”.

Il vicepresidente Raffaele Gordini ha ricordato “La recente fusione tra le due realtà cooperative Cofra e Cpda di Bagnacavallo ha dato forza e prospettiva alla cooperativa, il cui primo risultato è stata



In primo piano da destra Marco Lapalorcia, responsabile Bricofer, Petra Mordini, responsabile area supermercati, Ilaria Albertini, responsabile ufficio personale e Mariangela Gramellini, responsabile settore amministrativo

l'apertura del supermercato alle Stuoie di Lugo, il più grande per metratura tra tutti i punti vendita gestiti dalla cooperativa”.

All'evento è intervenuto anche Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna, che ha sottolineato come il faentino sia un territorio fertile per la cooperazione: “Qui hanno sede importanti realtà imprenditoriali (Agrintesa, Caviro, Gemos, In Cammino, La Bcc per citarne alcune): il nostro compito sarà quello di mettere a sistema tutto quello che la cooperazione fa sul territorio, per farsi carico delle prospettive di sviluppo della comunità”.

“Il Gruppo Cofra taglia il traguardo del mezzo secolo di attività,

un momento importante non solo per la cooperativa ma per l'intera comunità - ha affermato il sindaco di Faenza, Massimo Isola -. Poter festeggiare 50 anni di servizio è infatti segno di fedeltà al territorio nel quale opera e verso i clienti che vedono nel Gruppo un sinonimo di garanzia di qualità. L'essere così radicati nella nostra comunità, tanto da operare e offrire i propri servizi per mezzo secolo, è difatti segno di grande solidità. Capire i bisogni e seguire i cambiamenti di un settore, quello delle attività commerciali e dei servizi, è il valore aggiunto del Gruppo che ha a cuore il proprio territorio”.

Gli investimenti del Gruppo per il biennio 2023-24 prevedono la realizzazione di due ulteriori impianti fotovoltaici negli edifici che ospitano il Bricofer in via Volta a Faenza e il punto vendita Conad di Ravenna Bassette, e l'apertura di una nuova agenzia Assicofra a Cotignola in programma il prossimo mese.

Tiziano Conti



Da sinistra: Celso Reali, vicepresidente vicario Cofra, Massimo Isola, sindaco di Faenza, Roberto Savini, presidente Cofra, Mauro Neri, presidente Confcooperative Romagna e Raffaele Gordini, vicepresidente Cofra

Roberto Savini:
“Il benessere dei soci Cofra e dell'intera comunità è oggi come ieri al centro del nostro operato”




**Tutto per i tuoi
migliori amici!**

dal lunedì al sabato
8.30 - 21.00
domenica
9.00 - 19.30



Centro Commerciale “Le Cicogne”, Faenza via Galilei 4/19

RISULTATI

323 milioni il valore della produzione: bene il bilancio di Agrintesa

La cooperativa chiude un anno positivo ma lo fa in un contesto, quello attuale, completamente mutato. Il presidente Castellari: "C'è un ammanco medio del 40% su tutte le produzioni e anche la qualità è stata compromessa"

"Siamo orgogliosi del risultato raggiunto dal nostro bilancio d'esercizio anche se lo abbiamo approvato nel mezzo di una campagna che, come sappiamo, è tra le peggiori che si ricordino per i soci e la cooperativa". Il presidente di Agrintesa Aristide Castellari commenta così, tra luci e ombre, gli ottimi risultati raggiunti nell'esercizio 2022-2023 che si è chiuso con 323 milioni di euro come valore della produzione, un patrimonio netto prossimo ai 140 milioni di euro e un utile di 831mila euro.

"Abbiamo realizzato una delle liquidazioni ai soci più bella di sempre ed è frutto delle politiche che la cooperativa ha portato avanti in questi anni sia dal punto di vista produttivo che da quello organizzativo - aggiunge Castellari -. Mi riferisco alle proposte produttive verso i soci, spesso organizzate in forma di club e con produzioni contingentate; all'affiancamento economico-finanziario che la cooperativa ha offerto ai soci; alle scelte imprenditoriali in magazzino e cantina e agli investimenti tecnologici; all'importante lavoro svolto quotidianamente dagli uffici commerciali di Agrintesa che portano la frutta sulle tavole dei consumatori italiani (60%) e stranieri (40%)".

Il contesto in cui è stato approvato il bilancio è però, come sottolineava lo stesso Castellari, messo in secondo piano dalla difficile situazione che la cooperativa e i soci stanno attraversando a causa di una campagna che ha registrato un numero di avversità, climatiche e sanitarie, tra le più alte e gravi di sempre. "I numeri della campagna in corso sono completamente diversi - evidenzia il presidente -. C'è un ammanco medio del 40% su tutte le produzioni e anche la qualità è stata compromessa. L'auspicio era che la frutta autunnale avesse subito meno danni ma anche cachi, mele autunnali e kiwi sono allineati con il trend della frutta estiva: pochi frutti



L'assemblea dei soci del comprensorio di Faenza che si tenuta a Errano il 20 ottobre

Unica nota positiva della campagna in corso è il mercato con quotazioni brillanti

e poco belli. Purtroppo le gelate, l'alluvione, le grandinate e le trombe d'aria hanno determinato un abbassamento della qualità complessiva della poca frutta rimasta sugli alberi. In calo del 10% circa, rispetto ad una piena produzione, anche la produzione viticola: la vendemmia appena conclusa si è attestata sui volumi prossimi a 1.600.000 quintali di uva di ottima qualità."

Una nota positiva è il mercato, con quotazioni brillanti sia per la frutta che per il vino che portano la cooperativa agricola a cercare la massima valorizzazione del prodotto dei soci. "La difficile situazione non ci scoraggia e la cooperativa sta continuando a investire per ridurre i

costi ed efficientare la struttura, sempre nell'ottica di valorizzare al meglio le nostre produzioni e garantire redditività ai soci" spiega Castellari. Il riferimento è agli investimenti programmati nell'ambito del Pnrr: "Il 2020 e il 2021 sono stati anni di investimenti ridotti a causa della situazione globale di emergenza sanitaria ma già lo scorso anno abbiamo investito in energia rinnovabile e dotato molte nostre strutture di pannelli fotovoltaici. Questi - specifica il presidente - producono 9 megawatt di energia che ci garantiscono una copertura del 30% del nostro fabbisogno energetico. Nel frattempo siamo andati avanti con il progetto Innovare Insieme che prevede la sostituzione del software informativo aziendale. Uno sforzo importante per la cooperativa ma in cui crediamo molto perché, a regime, garantirà un ulteriore efficientamento dei processi produttivi e una maggiore integrazione di tutte le aree e i territori della cooperativa" conclude.

Mabel Altini

Novembre, tempo di Cagnina!

Vino rosso rubino con profumo che ricorda l'uva appena spremuta, il lampone ed il ribes; ben si accompagna alle castagne e ai nostri dolcissimi kaki, sia tradizionali che a polpa soda, assolutamente da provare!

La Cagnina è un prodotto DOP che rispetta pienamente la tradizione e la storia del nostro territorio.







Rimani sempre aggiornato sulle nostre offerte:

richiedi la newsletter sul nostro sito o seguici su Facebook!

TUTTI I NEGOZI SU www.agrintesa.it

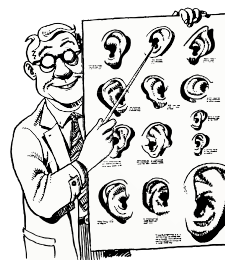


Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  
Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | [tel. 0543 370912](tel:0543370912) | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA




Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO E VITI DAL 1895

Dalmonte Guido e Vittorio

Brisighella (RA) | Tel. 0546 81037 | www.dalmontevivai.com

PUBBLICAZIONI

Dalla vigna alla vigna: il libro che racconta la storia di Caviro

Il volume è il frutto di un lavoro di due anni e raccoglie le testimonianze delle persone che hanno reso il gruppo cooperativo faentino ciò che è oggi

“Dalla vigna alla vigna” è il titolo del volume dedicato alla storia del Gruppo Caviro e alla sua vocazione alla circolarità. Un progetto nato dalla volontà di ripercorrere, nero su bianco, la nascita e la crescita di una delle principali aziende vitivinicole italiane, che in 55 anni di innovazione e sviluppo ha mantenuto intatta la sua identità. Caviro, “la più grande Cantina d’Italia”, è una solida espressione del sistema cooperativo, creata da agricoltori romagnoli che, con lungimiranza, si sono uniti per costruire il futuro delle proprie attività.

“La preparazione e la stesura del libro hanno richiesto più di due anni, e hanno coinvolto tantissime persone che lavorano o che lavoravano in Caviro - racconta la responsabile comunicazione del Gruppo, Sara Pascucci -. Un lavoro corale che ci ha permesso di recuperare testimonianze, reperti



e immagini di un viaggio lungo oltre 50 anni”. Un intenso lavoro di ricerca, dunque, che ha coinvolto soci, lavoratori e dirigenti, fino alla pubblicazione del volume, avvenuta lo scorso settembre: i primi lettori a sfogliarne le pagine sono state proprio le persone che lavo-

rano nel Gruppo. Il libro traccia un quadro delle varie anime del Gruppo, interconnesse e capaci di esprimere oggi un modello unico. Il vino lavorato e imbottigliato da Caviro è oggi il frutto dell’impegno di oltre 12mila viticoltori. Ognuno di essi coltiva

in media 3 ettari di vigneto, per un totale di 35.200 ettari: tutti insieme costituiscono, di fatto, il più vasto vigneto d’Italia, che ogni anno produce 660mila tonnellate di uva. Non solo, Caviro è anche ricerca e innovazione sostenibile, perché dà valore ai sottoprodotti della vinificazione e restituisce all’ambiente una ricchezza che proviene dalla terra stessa, creando così una grande filiera circolare. “È circolare anche la narrazione che abbiamo scelto di seguire nel libro - aggiunge Pascucci -: pagina dopo pagina, prendono vita il territorio, il vino, i sottoprodotti e l’energia. Lo stesso titolo, ‘Dalla vigna alla vigna’, evoca il legame con la terra e le nostre radici di cooperativa agricola. Il forte collegamento con il tessuto agricolo, sociale e ambientale è l’essenza e il punto di forza di Caviro”.

Tantissime, nel libro, le testimonianze dirette di chi c’era ieri e di chi c’è oggi. A partire da coloro che hanno sostenuto la rivoluzionaria intuizione che ha dato vita al Tavernello, come l’enologo Giordano Zinzani, e il direttore Alfeo Martini, proseguendo con chi ne ha raccolto il testimone, come Secondo Ricci, Pietro Cassani, e l’attuale presidente Carlo Dalmonte.

Il libro si chiude con una delle ultime innovazioni del Gruppo: l’impostazione direzionale che ha portato alla nomina di tre direttori generali Fabio Baldazzi, Giampaolo Bassetti e Valentino Tonini, pronti a scrivere un nuovo capitolo nella storia della più grande cantina cooperativa d’Italia. (m.g.)

FIERE

La circolarità di Caviro Extra a Ecomondo

Ecomondo, la principale fiera europea dedicata alla sostenibilità e alla green economy, torna a Rimini per l’edizione 2023 e Caviro conferma anche quest’anno la propria partecipazione tramite la società Caviro Extra, che realizza l’economia circolare del gruppo. Caviro Extra si presenterà a Ecomondo con una nuova immagine, con l’obiettivo di raccontare il proprio impegno nella ricerca e nello sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto e i processi di innovazione sostenibile che porta avanti da tempo. Ecomondo si terrà dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, l’appuntamento con Caviro Extra è al padiglione D3, Stand 102-203.

SCONTO DEL 20%

FINO AL 30 NOVEMBRE

- ROMAGNA DOC SANGIOVESE LA RUBICAIA
- PIGNOLETTO DOC TERRE FORTI
- ROMAGNA DOC TREBBIANO VIGNETI ROMIO

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746



CAVIROTECA
VINI D’ITALIA SELEZIONATI



CONSERVE ITALIA

Roberto Savioli nuovo direttore dello stabilimento di Barbiano

Entrato in carica il 1° ottobre, prende il posto di Francesco Bassi che va in pensione dopo una lunga carriera all'interno del Gruppo cooperativo

Cambio alla guida dello stabilimento di Conserve Italia a Barbiano di Cotignola (Ra) specializzato nella produzione di succhi, nettari e bevande alla frutta: dal 1° ottobre scorso il nuovo direttore di fabbrica è Roberto Savioli (nella foto in alto). Cinquantasei anni, romagnolo, già direttore dello stabilimento pugliese di Mesagne dedicato alla lavorazione del pomodoro lungo da pelato, Savioli ha ricevuto il testimone da Francesco Bassi che ha lasciato l'incarico per il raggiunto pensionamento dopo una lunga carriera all'interno dell'Azienda.

“Per me si tratta di un ritorno alle origini in quanto dopo tanti anni di impegno nelle conserve di pomodoro, torno a occuparmi di frutta, che è il comparto da cui è iniziato il mio percorso professionale - dichiara Roberto Savioli -. Lo stabilimento di Barbiano, insieme a quello di Massa Lombarda, rappresenta un'eccellenza nazionale nella produzione di succhi di frutta, oltre a essere un punto di riferimento fondamentale per il territorio sia in termini occupazionali che per la filiera agricola locale dei soci produttori che conferiscono la frutta per realizzare i succhi”.

“A nome di tutta l'azienda intendo esprimere un caloroso ringraziamento a Francesco Bassi che ha diretto questo stabilimento per molti anni e ora potrà godersi un meritato riposo - sottolinea Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conserve Italia -. Mi preme evidenziare in particolare il recente impegno di Bassi e di tutti gli addetti di Barbiano e non solo nel ripulire e fare ripartire a tempo di record lo stabilimento alluvionato nel maggio scorso, con le linee produttive ripartite dopo appena tre settimane grazie alla straordinaria dedizione dimostrata”.

“Abbiamo in programma importanti investimenti e ammodernamenti nella fabbrica di Barbiano - conclude Rosetti - che porteremo avanti grazie alla direzione affidata a Roberto Savioli, per valorizzare sempre di più le produzioni frutticole della nostra base sociale intercettando le esigenze di mercati in continua evoluzione”.

Lo stabilimento di Barbiano è la “casa madre” di Valfrutta. Esteso su 292mila metri quadri, in un anno può lavorare fino a 45mila tonnellate di frutta proveniente dalla fi-



liera agricola locale, producendo circa 150 milioni di litri di succhi, commercializzati con i marchi Valfrutta, Yoga, Derby Blue e Jolly

Colombani. In questo stabilimento lavorano circa 300 persone tra addetti dell'azienda e personale esterno.

Succhi di frutta, ecco le novità

Sono due le novità nel comparto beverage lanciate quest'anno da Conserve Italia. Si parte con Valfrutta Difesa+, una gamma di succhi di frutta funzionali proposti nel formato famiglia e composti per l'80% da frutta e verdura, con l'aggiunta di vitamine indicate per il benessere della persona: la tiamina per il cuore presente nel gusto melograno, il calcio per le ossa in ace-pesca, la niacina per la mente in ananas e le vitamine A, C, D e lo zinco nell'ace passion fruit.

Spazio poi al nuovo Derby Blue Zero che rinnova ben tre gamme proponendo nuovi gusti e ricette sia nel formato famiglia (da litro e litro e mezzo) sia nel formato per il consumo fuori-casa nel brik da 330 ml. In questo caso, il focus è orientato sul ridotto apporto calorico (appena 12 kcal per 100 ml) e sulla sostenibilità ambientale, in quanto si tratta di prodotti a emissione zero in virtù del sostegno alla laguna del Doga a nord di Venezia, un'oasi di biodiversità da 1800 ettari.



Valfrutta
COOPERATIVE AGRICOLE

TORNA IL GRANDE CONCORSO

Alla Ricerca del Triangolino d'Oro

TRIANGOLINI
PESCA ITALIANA
succo e polpa

VINCI
LA FANTASTICA CONSOLE
NINTENDO
SWITCH OLED!

LATTE

Una fase di ricambio generazionale per Libertà e Lavoro

Parla Thomas Sabbatani, classe 1996, e socio della cooperativa di Ravenna che conferisce al gruppo Granlatte-Granarolo

È il 14 ottobre 1950: a Castiglione di Ravenna, 26 giovani uomini e donne costituiscono la Cooperativa Agricola Braccianti Boari e Mezzadri 'Libertà e Lavoro', una realtà che nasce subito dopo la Seconda Guerra Mondiale e che, nel suo nome, raccoglie le aspirazioni di autodeterminazione e di riscatto sociale di quelle persone. Settantatré anni dopo, la cooperativa conta oggi circa venticinque soci lavoratori: quindici impegnati nelle stalle per curare oltre un migliaio di bovini da latte e dieci attivi in campagna, per coltivare e raccogliere tutto ciò che occorre per il mantenimento dei capi.

Thomas Sabbatani è uno dei soci che si occupano della "terra": ha ventisette anni ed è stato assunto immediatamente al termine degli studi di Agraria. A lui, che si occupa in particolare di

trattamenti fitosanitari, semina, preparazione del terreno (ma che va anche in stalla, quando serve), è affidato il racconto di questa realtà sempre più giovane, anche grazie al nuovo ricambio generazionale in corso. "Negli ultimi anni - racconta - ci sono stati tanti pensionamenti così oggi io, che sono nato nel 1996, sono considerato uno di quelli con maggiore esperienza, tanto che sto insegnando il mestiere ad alcuni ragazzi che hanno fatto, come me, la scuola agraria. Infatti tanti lavoratori della cooperativa, sia in campagna che in stalla, sono diplomati o laureati: ci comprendiamo e in azienda si sta creando un clima molto bello".

Un ricambio quindi non solo di persone, ma anche del modo di pensare che sta aprendo la porta all'innovazione: "Abbiamo una decina di tratto-



Thomas Sabbatani, socio di Libertà e Lavoro

ri, dal 320 cavalli che è il mezzo di punta, fino a quelli più piccoli; abbiamo poi inserito la guida satellitare su di essi per facilitare la lavorazione del terreno: una volta impostato aiuta molto perché diminuisce lo stress e la fatica, facendo risparmiare tempo e carburante".

La fatica di lavorare una terra che, negli anni '50, era quasi interamente paludosa, ma che dopo sette decenni di lavoro, si presenta diversa: "Ci troviamo a livello del mare, a sette chilometri da Ravenna, una zona umida al confine tra il fiume Lamone e le Valli di Comacchio. Per averne cura, in stagione di raccolta siamo molto impegnati. A volte si lavora anche la domenica sempre rispettando i turni di riposo. In inverno invece ci occupiamo della manutenzione dei mezzi agricoli e delle strutture, e prepariamo la campagna".

Il lavoro viene programmato e organizzato in modo efficiente, al netto degli imprevisti, e consente di produrre circa 70mila ettolitri di latte ogni anno, conferiti al gruppo Granlatte-Granarolo. "È un'azienda con cui ci troviamo bene e che ci consente di lavorare in qualità. Il disciplinare che dobbiamo rispettare è impegnativo e quindi tutto il nostro impegno è finalizzato alla produzione del miglior latte possibile".

Thomas parla del suo lavoro, oltre che con competenza, anche con passione; e il fatto di essere anche socio della cooperativa è fondamentale, "perché aiuta a fartela sentire tua e quindi ci tieni di più".

Riccardo Belotti



Una struttura di Libertà e Lavoro nelle campagne ravennati



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con Orogel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa. Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.

SPAZIO A CURA DI CLAI

Il Natale ha ancora più gusto con la qualità delle ceste Clai

Comincia già a sentirsi nell'aria la splendida attesa per l'arrivo del Natale. Novembre è il momento migliore per pensare a questa grande occasione di festa e condivisione senza "l'ansia" dell'ultimo minuto. Clai, anche quando si parla di 25 dicembre, è da sempre un riferimento gastronomico; non solo per quanto riguarda i prodotti alimentari che andranno a impreziosire le nostre tavole, ma anche per i doni stessi che si deciderà di fare ai propri cari.

"Sempre più persone negli ultimi anni scelgono di regalare 'cose' utili, beni primari come quelli alimentari e di reale qualità", conferma anche Lorenzo Ravidà, responsabile punti vendita delle Macellerie del Contadino Clai. Una considerazione che trova conferma nella progressiva crescita della domanda registrata negli ultimi anni proprio in questo particolare momento di avvicinamento alle Feste.

Le Macellerie del Contadino si sono quindi "attrezzate" al meglio per rispondere col massimo gusto possibile a questa necessità. "Fin dagli ultimi giorni di novembre, i consumatori potranno trovare all'interno dei nostri punti vendita un'ampia selezione di ceste. Ce ne sono davvero di tutti i tipi e per tutte le tasche, desideriamo permettere a chiunque di

trovare esattamente ciò che aveva in mente", spiega Ravidà.

Si potranno quindi acquistare diverse tipologie di ceste in vimini ricche di selezioni dei prodotti Clai che, come ormai è risaputo, sono salumi di alta qualità, realizzati con carne di filiera Clai italiana al 100%. Per rendere più variegata l'offerta, all'interno delle ceste si potranno anche apprezzare prodotti come i vini Tremonti o la pasta biologica della cooperativa Girolomoni. I costi? Si parte dai 34 euro per raggiungere i 150.

"Non abbiamo soltanto ceste, però - chiarisce Ravidà - . Vogliamo infatti offrire ai nostri clienti la possibilità di selezionare direttamente i prodotti che desiderano regalare. Una volta effettuata la scelta, procederemo noi a confezionarli in pratiche box di cartone. Inoltre, per Natale mettiamo a disposizione anche la possibilità di acquistare singoli prodotti in confezioni dedicate. Riporto due esempi che mettono insieme la tradizione e la novità in casa Clai: si potranno infatti scegliere la nostra tradizionale fantastica Salsiccia Passita nel suo bel packaging ad hoc, oppure optare per quello in legno dell'ultimo arrivato in casa Zuarina, il buonissimo Fiocco".

Come sottolinea correttamente Ravidà, Clai da sempre sa coniugare al



In vista delle feste di fine anno le Macellerie del Contadino propongono selezioni gastronomiche per tutte le tasche che mettono insieme splendidi prodotti della tradizione, come la Passita Clai, e novità tutte da scoprire, come il Fiocco Zuarina

meglio novità e tradizione. Il primo prodotto citato dal responsabile dei punti vendita delle Macellerie del Contadino accompagna Clai da decenni: la Passita è un salume prodotto ancora oggi rispettando l'antica ricetta, utilizzando esclusivamente le migliori carni magre di suini nati e allevati in Italia. Questa tipica salsiccia romagnola racchiude in sé i valori cardine dell'azienda imolese, come la filiera 100% italiana, la sostenibilità e l'attenzione al benessere del consumatore e dell'ambiente.

La Passita viene sottoposta a una breve e delicatissima stagionatura mirata a ottenere un prodotto tenero, dolce e con una facile pelabilità che lo rendono adatto al consumo in tutti i momenti della giornata: aperitivi, pranzi, cene, spuntini veloci e, ovviamente, grandi occasioni di gusto legate alle feste più importanti come il Natale.

Natale può però diventare anche occasione per scoprire alcune delle novità della grande famiglia Clai, che comprende anche Zuarina, lo storico prosciuttificio di Langhirano (in provincia di Parma). Proprio da qui, pochi mesi fa, è iniziato il 'viaggio' del Fiocco, un salume tipico dell'Emilia occidentale, in particolare della bassa parmense e di alcune zone della provincia di Piacenza.

Questo salume, che si ricava dalla parte più magra della coscia posteriore del suino, nel caso di Zuarina è costituito da carne 100% italiana di alta qualità e ha una stagionatura particolarmente lenta, almeno otto mesi. Il sapore è dolce e delicato, associato a un profumo caratterizzato da note fragranti. Una vera prelibatezza che, grazie alle Macellerie del Contadino, può trasformarsi nel regalo di Natale perfetto per i nostri cari amanti del gusto e della qualità.



macellerie del contadino

Nel nostro Punto Vendita di Faenza ora trovi anche la GASTRONOMIA COTTA

FAENZA

Via S. Silvestro, 176 - 0546 646435

Mattino:

da lunedì a sabato dalle 8 alle 13

Pomeriggio:

da lunedì a sabato dalle 16 alle 19

SEGUICI SU:

<https://www.facebook.com/macelleriecontadinoCLAI/>
www.macelleriedelcontadino.it



NOVITÀ COLTURALI

Il Kiwi con portainnesto Bounty resiste agli stress idrici, sia in eccesso che in siccità

Le innovazioni della Dalmonte Guido e Vittorio di Brisighella

Negli ultimi anni, segnati dalle continue incertezze legate ai cambiamenti climatici, il mondo della frutticoltura si è concentrato sulla ricerca di piante da frutto caratterizzate da una buona resilienza e in grado di superare stagioni siccitose. È questo il caso del Bounty, un portainnesto per kiwi resistente ad asfissia e moria, prodotto dalla società agricola Dalmonte Guido e Vittorio di Brisighella.

“Nella nostra serra, la produzione delle piante di kiwi con portainnesto Bounty avviene principalmente in vaso, dalla fase iniziale dell’ambientamento fino all’accrescimento” spiega Pietro Dalmonte, tecnico e responsabile della produzione, illustrandone i vantaggi: “ciò consente un processo produttivo più breve e di effettuare il trapianto nell’arco di tutto l’anno. Inoltre le piante hanno maggiore elasticità nel periodo di piantumazione e maggiori garanzie dal punto di vista fitosanitario. Nel caso del kiwi, le piante innestate in vaso risultano più protette contro la Psa, batteriosi specifica del kiwi, che può portare la pianta alla morte in pochi mesi. Produrre in serra riduce i rischi di contagio poiché il batterio si diffonde principalmente in campo aperto, tramite vento, grandine e pioggia”. Il portainnesto Bounty sta facendo registrare dei buoni risultati di resistenza e adesso, anche in Romagna, si sta iniziando a utilizzare anche per i ristoppi - prosegue Pietro Dalmonte -. In altre regioni, ad esempio Lazio, Calabria e Veneto già da alcuni anni vi è una grande richiesta di queste piante di kiwi.

Pietro Dalmonte descrive alcune delle peculiarità del portainnesto Bounty: “Ha un apparato radicale che può raggiungere i 3 metri di profondità e molto ramificato, quindi è in grado di esplorare il terreno e sopportare gli stress idrici sia in eccesso che in siccità. Anche dal punto di vista nutrizionale si comporta bene e avendo la parte aerea meno vigorosa dell’Hayward, la varietà di Kiwi più diffusa in Italia, si possono realizzare impianti più fitti”.

I numeri parlano chiaro: 4 anni fa, nella serra della Dalmonte Guido e Vittorio Vivai si producevano circa 15mila piantine di Kiwi con portainnesto Bounty, oggi sono 150mila. I vivai Dalmonte, inoltre, sono fra i vivai accreditati da New Plant per moltiplicare piante della nuova varietà Chinensis “Dulcis”, che viene proposta con portainnesto Bounty e Hayward. Per i produttori la nuova varietà può essere prodotta solo da aziende associate alle cooperative Agrintesa, Apofruit oppure Orogel. Una particolarità molto interessante di questa nuova varietà, dopo aver superato i test di gradimento dei consumatori e di conservabilità, è il colore della polpa: verde, quindi si distingue da tutte le varietà Chinensis gialle o rosse”.

Dalmonte conclude: “Serviranno ancora alcuni anni per capire la reale capacità e resistenza di questo portainnesto, ma al momento sta ottenendo ottimi riscontri e uno spiccato interesse”.

Sara Pietracci



Due piantine di kiwi

SOLUZIONI

Agrometeorologia e danni in agricoltura, le proposte di Agrisol

Parlare di eventi dannosi dovuti ai cambiamenti climatici è ormai diventata una consuetudine globale, e le nostre campagne in particolare sono soggette a eventi dannosi che negli ultimi anni si stanno evidenziando con preoccupante gravità.

Il primo evento a cui è immediato pensare sono le alluvioni di maggio ma, in questo caso, Agrisol può fare ben poco per aiutare gli agricoltori. Se invece parliamo di altre calamità, come ad esempio la grandine, le gelate tardive e i periodi siccitosi, possiamo portare in aiuto alle aziende agricole la nostra esperienza e la qualità dei prodotti necessari.

Le strutture e i materiali di un impianto antigrandine hanno raggiunto livelli qualitativi tali da garantire la protezione delle colture durante i normali eventi grandinigeni. Con i problemi commerciali che caratterizzano la frutticoltura, oggi è impensabile non ricorrere a questo sistema di difesa attivo che permette, tutti gli anni, di salvaguardare la qualità delle produzioni.

Anche i ritorni primaverili di freddo sono purtroppo diventati uno spauracchio che si ripete troppo spesso. In questo caso il rischio è la perdita di quantità rilevanti di



Un impianto antibrina nella campagna romagnola

produzione che può anche arrivare al totale della fruttificazione. Contro questa calamità sono diversi i sistemi di protezione attiva che possono ridurre il danno e Agrisol propone quelli più diffusi, soprattutto al Nord Italia: l’irrigazione antibrina soprachioma o sottochioma, che sfruttano un banale fenomeno fisico per proteggere le piante dal freddo. L’acqua, passando dallo stato liquido allo stato solido di ghiaccio, cede calore all’ambiente e mantiene le parti verdi di poco sotto i 0° C (sopra-

chioma). Oppure il calore ceduto all’ambiente dal congelamento dell’acqua riscalda l’ambiente del frutteto/vigneto, alzando la temperatura verso i livelli di resistenza (sottochioma).

Questi sistemi, ormai ampiamente collaudati, hanno solo bisogno di un impianto perfettamente funzionante e con le opportune caratteristiche idrauliche e tecniche. I numeri di vendita degli impianti di irrigazione antibrina sono pressoché raddoppiati negli ultimi anni, questo grazie anche

alle varie opportunità di contribuzione statale o comunitaria a cui possono accedere gli agricoltori. Va ricordato che questi tipi di irrigazione “fuori stagione” non comportano sprechi, in quanto l’acqua apportata ritorna naturalmente nel ciclo idrico del terreno, soprattutto se ben drenato. Ovviamente deve sussistere la condizione della disponibilità idrica sul territorio.

L’acqua è un bene prezioso e anche in agricoltura è necessario fare di tutto per evitare gli sprechi, rischiando di trovarsi in carenza di acqua proprio quando serve. Agrisol, da tempo, propone alle aziende agricole di dotarsi di sistemi innovativi che aiutano a gestire l’irrigazione, proprio con l’obiettivo di irrigare le colture in modo razionale, favorendo al massimo le produzioni e riducendo gli sprechi e i danni alle piante da eccessi idrici.

Questi strumenti sono ormai all’avanguardia e possono far interagire le condizioni agrometeorologiche proprie dell’azienda agricola e dare le indicazioni per il giusto turno irriguo o comandare direttamente l’impianto di irrigazione in modo ottimale.

Stefano Feralli
Direttore Agrisol

CAMPAGNA CEREALI

Oltre le difficoltà: la resilienza degli agricoltori e la forza del fare insieme

Ne parla Massimo Masetti, direttore dell'area cereali e mangimi del Consorzio Agrario di Ravenna

Una campagna difficile. Un'annata piena di insidie a livello agronomico. Affrontata con coraggio dagli agricoltori, affiancati in tutto questo percorso dal Consorzio Agrario di Ravenna. Massimo Masetti, direttore dell'area cereali e mangimi del Consorzio, mette in luce i momenti chiave dell'annata che si è appena conclusa, le prospettive per i prossimi mesi e le proposte del Consorzio per i clienti.

“Arriviamo da un inverno caldo e secco e da ritorni di freddo in primavera, fino all'alluvione dello scorso maggio che ha causato gravissimi danni diretti e indiretti e da eventi atmosferici estremi come grandine e trombe d'aria che hanno colpito vaste zone del territorio provinciale. I raccolti cerealicoli, pensiamo ad esempio a quelli estivi di grano e orzo, ne sono stati molto condizionati: poco prodotto con rese, soprattutto per il grano duro, inferiori del 40% rispetto agli standard, sia per peso specifico che per qualità molitorie e setosità della granella. È andata meglio al frumento tenero, con rese aumentate rispetto al grano duro, ma non sui livelli degli anni passati”.

Masetti: “Poco prodotto con rese, soprattutto per il grano duro, inferiori del 40% agli standard, sia per peso specifico che per qualità molitorie e setosità della granella”



Rispetto alle colture autunnali, il sorgo ha avuto poca resa; meglio il mais: le piogge estive hanno favorito maggiore produzione, con condizioni igienico-sanitarie anche superiori rispetto alle ultime due annate. “Questi due cereali entrano in un mercato influenzato dal fatto che il grano tenero, di scarsa qualità, non viene molito ma impiegato nel comparto zootecnico”.

Il Consorzio Agrario di Ravenna è ora impegnato nella programmazione delle semine dei cereali autunno-invernali: “Siamo in un momento difficile: si sente parlare di ristori ma non sappiamo concretamente se ci saranno e in che termini e quale entità”. Eppure in questo scenario complesso, l'agricoltore sta dimostrando di avere risorse e capacità di resilienza: “Non finiremo mai di elogiare gli agricoltori - sottolinea Masetti - che si rimboccano le maniche, continuano a guardare avanti, in prospettiva. La prossima campagna, infatti, sembra presentarsi come positiva: gli investimenti previsti saranno importanti”. In questo percorso di ‘cura’ del terreno e delle colture, il Consorzio Agrario di Ravenna si è posto

“Abbiamo studiato questa inedita situazione climatica, cercando le soluzioni migliori per ridare ai terreni la fertilità necessaria”

al fianco degli agricoltori, svolgendo un lavoro tecnico e agronomico importante: “Abbiamo studiato e valutato questa inedita situazione climatica, cercando le soluzioni migliori per ridare ai terreni la fertilità necessaria e una prospettiva di coltivazione. Mai prima d'oggi, infatti, tra alluvione, abbondanza di limo, coltivazioni e frutteti che finiscono sott'acqua, si erano verificate situazioni concomitanti così

estreme. Il Consorzio ha reagito investendo molto e promuovendo un'attività capillare azienda per azienda”. Ogni realtà, infatti, ha vissuto dinamiche proprie e uniche: persino il limo aveva composizioni differenti da luogo a luogo: per questo “al momento non abbiamo ancora risolto le problematiche di tutti, ma continuiamo a lavorare e, soprattutto, la natura ha bisogno di tempo”.

Non solo aiuto tecnico e logistico: il Consorzio infatti ha messo a punto anche una proposta economica interessante, in vista dell'imminente semina di cereali autunno vernini. “L'idea - chiosa Massimo Masetti - è quella di dare la possibilità a chi vuole seminare il grano di conferire il prodotto al Consorzio e quindi di farlo commercializzare da noi (gestione sociale *nda*). In cambio abbiamo offerto la possibilità di posticipare il pagamento di mezzi tecnici, sementi, ecc senza interessi con valuta posticipata al 31 agosto 2024”. Una proposta concreta per aiutare le aziende agricole che, ancora oggi, si sentono in difficoltà per quanto accaduto nel recente passato.

Riccardo Belotti

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE
STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE
NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ciclat Trasporti Ambiente a Ecomondo insieme ad Albatros e Cfg Ambiente

La cooperativa di Ravenna, presente per il sesto anno consecutivo alla fiera riminese, ospiterà nel proprio stand anche le società controllate. Il presidente Angeli: "Un'occasione di confronto con la base sociale, i fornitori e i collaboratori"

"Ecomondo è un punto di riferimento per gli operatori del settore ambientale ma anche uno spazio di interesse trasversale per le tematiche che affronta. Per noi è un'occasione di confronto con la base sociale, i fornitori e i collaboratori sugli indirizzi che prenderà la nostra attività e sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie nel campo del risparmio energetico e della riduzione dell'impatto ambientale". Sono le parole di Gianni Angeli, presidente della cooperativa Ciclat Trasporti Ambiente, a pochi giorni dall'avvio di Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica (Rimini, 7-10 novembre 2023).

La fiera riminese ospiterà per il sesto anno consecutivo uno spazio dedicato a Ciclat Trasporti Ambiente e, come già avvenuto lo scorso anno, alla società controllata Albatros Ecologia-Ambiente-Sicurezza di Ravenna (lo spazio è al padiglione C1, stand 107). "Quest'anno - aggiunge Gianni Angeli - lo stand sarà ancora più grande. Questo per consentirci di costruire quanti più momenti di confronto possibile e di ospitare anche Cfg Ambiente, una nuova società controllata che si occuperà della gestione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi e solidi non pericolosi a Toscanella di Dozza".

Da alcuni anni infatti Ciclat Trasporti Ambiente, che è da tempo leader nel settore della raccolta e trasporto rifiuti per enti pubblici e privati, è operativa anche nel comparto dell'economia circolare grazie a società controllate come Albatros, che gestisce due impianti di stoccaggio, selezione e trattamento rifiuti a Ravenna e a Massa Lombarda; Stargreen, che gestirà in Basilicata un impianto di trat-

tamento della frazione organica e, più di recente, Cfg Ambiente (società partecipata oltre che da Ciclat Trasporti Ambiente anche da Forlì Ambiente, Gea Depurazioni

e Faenza Spurghi). Quest'anno ha costituito, sempre per operare nel settore impiantistico, anche una società all'estero, in Polonia, insieme al consorzio Ciclat, alla co-



Lo stand di Ciclat Trasporti Ambiente a Ecomondo 2022

Prosegue il percorso dedicato alla certificazione Iso 37001

Ciclat Trasporti Ambiente ha ottenuto la certificazione Iso 37001 per la prevenzione della corruzione nel dicembre 2022 e a giugno ha ospitato la verifica per il primo audit di controllo. "Siamo andati bene e abbiamo chiuso la verifica con solo 3 'non conformità' minori e 5 raccomandazioni, che abbiamo subito preso in carico e gestito per essere pronti al prossimo controllo che avverrà nel mese di dicembre 2023 - sottolinea Lucilla Fabrizzi, dell'area qualità ambiente e sicurezza di Ciclat Trasporti Ambiente -. Queste segnalazioni sono spunti di miglioramento delle nostre attività per una maggiore trasparenza in fase organizzazione e controllo. Da quest'anno inoltre - conclude la responsabile - abbiamo iniziato un secondo step previsto da questo percorso di certificazione: un progetto di rating del socio per il monitoraggio degli aspetti organizzativi, economici e di compliance".

operativa Roma Costruzioni e al gruppo L'Operosa.

L'approccio al comparto dell'economia circolare rappresenta per Ciclat Trasporti Ambiente un'opportunità di sviluppo in un momento in cui il settore della raccolta e gestione rifiuti, in particolare per l'ente pubblico, incontra qualche difficoltà: "In Italia è sempre più difficile lavorare con delle marginalità gratificanti, pur a fronte di tipologie di servizi sempre più difficili - spiega Cesare Bagnari, amministratore delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. Nonostante le tariffe riconosciute agli operatori del settore spesso non rispecchino né il tipo di servizio né tantomeno i costi in continua crescita, la sensibilità dell'utenza sta cambiando e la richiesta dell'ente pubblico e dei cittadini è di un servizio di qualità sempre maggiore. Una caratteristica certamente positiva, dal punto di vista della tutela ambientale e della salute, ma che per contro non recepisce appieno cosa significhi incrementare la qualità di un servizio".

"In un tipo di attività labour intensive come la nostra - aggiunge l'amministratore delegato - la sfida della qualità passa infatti dall'accrescimento delle competenze e dagli investimenti in innovazione. E questo oggi è un problema per due motivi: il primo è legato a un mercato del lavoro sempre più complesso in cui è difficile reperire personale formato, il secondo è legato ai costi che occorre sostenere per investire in formazione, mezzi e tecnologie".

Un ulteriore elemento di complessità è la difesa del portafoglio in un mercato sempre più competitivo. In questo biennio, infatti, sono in scadenza molti contratti che hanno trainato la crescita di Ciclat Trasporti Ambiente negli ultimi 7-8 anni, crescita che ha visto la cooperativa romagnola raddoppiare il fatturato fino a sfiorare i 200 milioni di euro nel 2022. "Nonostante il mercato dei servizi di gestione integrata rifiuti resti il nostro core business abbiamo modificato il nostro piano industriale per aprirci anche a mercati differenti implementando le linee di business" conclude Bagnari.

Mabel Altini

COLAS
PULIZIE LOCALI

Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere



SISTEMA

Seled: nuovi servizi nel campo della gestione delle risorse umane e del whistleblowing

Intervista a Giada Cordone, presidente della cooperativa che si occupa di trasformazione tecnologico-digitale

Nuovi servizi e progetti per le imprese a sostegno del loro percorso di innovazione e trasformazione tecnologico-digitale: sono quelli proposti da Seled, Società servizi elaborazione elettronica dati di Faenza, operante nel mondo informatico da oltre 30 anni.

Piattaforme whistleblowing per la gestione degli illeciti in azienda, sicurezza informatica, consulenze come Innovation manager del Ministero si aggiungono al già ricco paniere di attività svolte da questa società di sistema di Confcooperative Romagna che opera con servizi di data center, help desk, progetta e realizza sistemi informativi aziendali, in particolare nell'area della gestione Risorse Umane. Oggi anche in partnership con altre società del mondo Confcooperative, come conferma Giada Cordone, alla guida di Seled da un anno: "Nel mondo informatico tutto si sviluppa con grande rapidità e la sfida è quella di riuscire a mettere in campo servizi attuali e innovativi da offrire a clienti vecchi e nuovi e soprattutto che possano servire a tutte le realtà, anche a quelle medio-piccole. Per questo alcune partnership diventano par-



Giada Cordone

ticolarmente importanti".

Partiamo proprio dal whistleblowing, il termine che definisce la normativa per la segnalazione degli illeciti e le conseguenti tutele, da luglio in vigore anche in Italia. In che cosa consiste il servizio da voi offerto?

"In collaborazione con Conforme srl rendiamo disponibile, per tutte le associate e non, la piattaforma whistleblowing (sviluppata dalla cooperativa Node), basata sulla piattaforma GlobaLeaks, che permette la gestione degli illeciti in azienda nel rispetto del Decreto Legislativo che recepisce la Diret-

tiva Europea sul whistleblowing".

In partnership con Linker Romagna state anche implementando il nuovo servizio per la gestione delle risorse umane.

"La gestione delle risorse umane continua a essere al centro dei nuovi progetti di Seled e Linker Romagna con l'obiettivo di digitalizzare e integrare, grazie a piattaforme e software Zucchetti hr, tutti i processi di gestione delle persone in azienda: dalle ferie, permessi e turni dei dipendenti alla rilevazione delle presenze, per passare alla gestione della formazione obbligatoria (e non) semplificando tutti i processi connessi (organizzazione dei corsi, rilascio attestati, ecc) nonché tutta la gestione documentale".

Fra i nuovi servizi troviamo anche il pacchetto "sicurezza".

"Si tratta di servizi per la sicurezza informatica delle cooperative, che vanno a prevenire e, dove necessario, agire con interventi tempestivi sull'infrastruttura aziendale e i dispositivi quali server, personal computers, apparati di rete. La sicurezza informatica e il backup dei dati sono diventati essenziali per le aziende. Pensiamo agli attacchi

informatici, come i ransomware, i virus e le violazioni dei dati, che possono avere conseguenze devastanti, con la perdita di dati sensibili e danni finanziari significativi". **Seled è iscritto presso l'elenco del Ministero delle Imprese e del Made in Italy in qualità di società di consulenza qualificata "Innovation Manager". Cosa significa?** "Ci siamo iscritti in qualità di società di consulenza qualificata in un elenco di fornitori, siamo cioè uno degli Innovation Manager tra cui scegliere per le imprese che intendono fare domande per contributi a fondo perduto e contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40mila euro (micro e piccole imprese) e pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25mila euro (medie imprese). Fra i costi sostenuti sono previste consulenze finalizzate a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0".

Giulia Fellini

EVENTI

Transizione energetica: se ne è parlato nell'edizione 2023 del PowerfulDay di Power Energia

Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, sottolinea il ruolo della società nata in Emilia-Romagna e oggi punto di riferimento nazionale: "Un servizio vicino alle cooperative e alla società"

Nel contesto dell'evoluzione rapida del settore energetico, la presenza di attori innovativi è fondamentale anche per la capacità di uscire dagli schemi classici con cui lavorano gli operatori del settore. Ne ha dato un esempio la cooperativa di utenza Power Energia con l'importante tavola rotonda organizzata in Confcooperative a Roma dal titolo PowerfulDay. Un momento di analisi e approfondimento sullo stato di avanzamento della transizione energetica in Italia che ha visto confrontarsi alcuni dei principali esperti del settore e le conclusioni del presidente nazionale Maurizio Gardini.

"La transizione energetica è diventata un'emergenza perché il 2050 (anno in cui sono fissati i traguardi per 'salvare' il pianeta, ndr) è domani - ha detto Gardini -. Serve un cambio di passo drastico sull'efficienza e la semplificazione dei processi, e la promozione di un avanzamento culturale del Paese sulla sostenibilità ambientale". Per rispondere a questi obiettivi



Un momento del PowerfulDay che si è svolto al Palazzo della Cooperazione di Roma

Confcooperative si avvale del lavoro di Power Energia. "Per noi questo è un tema prioritario - ha aggiunto il presidente -: ci siamo voluti dotare, non da oggi, di una struttura specifica che fornisca un servizio che sia vicino alle nostre cooperative, ma prima di tutto contribuendo al processo di sensibilizzazione rivolta alla società nel suo insieme". Power Energia è la prima coope-

rativa in Italia (nata nel 2006) per forniture di energia elettrica ed è accreditata come Grossista presso l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Dal 2012 opera anche nel mercato del gas e fornisce servizi di consulenza per l'efficienza energetica, servizi per la mobilità elettrica e per il raggiungimento del "plastic free" all'interno delle aziende. Non, dunque, il classico ope-

Power Energia è la prima cooperativa in Italia per forniture di energia elettrica e dal 2012 opera anche nel mercato del gas

ratore da 'call center' che prende d'assalto i centralini telefonici delle imprese per strappare un contratto, ma una cooperativa di utenti che ha lo scopo di ottenere le condizioni migliori per i propri clienti, segnalando anche le fasi più vantaggiose del mercato.

Grazie poi all'innesto di un manager di assoluta qualità nel settore come l'ingegnere Fabio Armanasco (già capo progetto di Rse, la società di ricerca sul sistema energetico del Gse, il Gestore dei servizi energetici nazionali), Power Energia si sta ponendo come operatore di riferimento privilegiato per il mondo di Confcooperative per ogni aspetto che riguarda le comunità energetiche rinnovabili e la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Per info e contatti Michela Baldi (0546 26084 e baldi.m@confcooperative.it) e Andrea Lanzo (331 1053454 e commerciale@cooperutenti.it). (m.d.m.)

INNOVAZIONE

Soles Tech specializzata nella ricostruzione e riparazione di edifici terremotati

La cooperativa di Forlì sta per avviare un intervento di adeguamento sismico di un fabbricato di Tolentino (Macerata) danneggiato dal sisma del 2016

Continua a pieno ritmo l'attività della Soles Tech, cooperativa forlivese del settore delle costruzioni, leader nel settore dell'antisismica, dell'ingegneria fondazionale e strutturale, del consolidamento e restauro degli edifici, sorta nel 2015 per raccogliere l'eredità della Soles di Forlì e le sue specifiche competenze in ambito geotecnico e nell'ambito della ristrutturazione.

Forte di circa 50 dipendenti diretti e di varie centinaia di addetti dell'indotto, e con un fatturato di circa 15 milioni, la cooperativa Soles Tech è fortemente impegnata, già da alcuni anni, nella ricostruzione e riparazione di edifici lesionati dal terremoto del Centro Italia del 2016. In questo ambito ha completato circa 30 interventi, consentendo a diverse centinaia di famiglie di rientrare nelle proprie abitazioni messe in sicurezza.

È in questo ambito particolare che Soles Tech darà a breve avvio a un importante intervento di adeguamento sismico di un fabbricato danneggiato dal sisma e ubicato nella città di Tolentino (Macerata) utilizzando le più avanzate tecnologie oggi disponibili per contrastare gli effetti dei terremoti. L'intervento prevede l'installazione di isolatori sismici di ultima generazione al di sotto delle fondazioni esistenti del condominio (che consta di ben 8 piani e 16 appartamenti), che verrà letteralmente sollevato da terra mediante un sistema brevettato di martinetti idraulici. Questa operazione consentirà di creare lo spazio nel quale saranno installati gli isolatori sismici che metteranno definitivamente al sicuro il fabbricato nel caso di future scosse telluriche.

Si tratta di un intervento unico nel panorama della ricostruzione post-sisma 2016 perché, in contemporanea con questo lavoro nelle fondazioni, tutte le altre componenti strutturali e le finiture dell'edificio saranno riparate per ripristinare le condizioni di massima fruibilità del fabbricato.

Soles Tech prosegue le sue attività nel territorio regionale, anche nell'ambito del consolidamento e del restauro di edifici esistenti con tecniche tradizionali. Partirà a breve, infatti, un intervento di consolidamento strutturale e riparazione della chiesa del Convento di San Paolo in Monte all'Osservanza di Bologna, commissionato dal Ministero per i Beni Culturali. Questo intervento prevede l'impiego di pali presso-infissi Soles, tecnologia brevettata, unitamente a tecnologie e materiali tradizionali, per porre rimedio all'aggravarsi di alcuni deficit strutturali dell'edificio a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012.

Nell'attività di Soles Tech, tecnologia e tradizione sono messe costantemente in dialogo l'una con l'altra, consentendo di ottenere risultati di eccellenza nell'allungamento della vita utile degli edifici.



CONFCOOPERATIVE

Cooperative di comunità, una realtà consolidata in Romagna. Un workshop a Roma

250 cooperative, oltre 6500 soci, 335mila utenti e 100 persone occupate: sono i numeri delle cooperative di comunità in Italia, fenomeno in crescita che ha mosso i suoi primi passi oltre trent'anni fa nell'Appennino reggiano e che è una realtà or-

mai consolidata anche in Romagna. Se ne è parlato a inizio ottobre a Roma durante il workshop "Dall'economia dell'io all'economia del noi: le cooperative di comunità" promosso da Confcooperative Nazionale alla presenza (tra gli altri)

del sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'onorevole Massimo Bitonci.

"Con le cooperative di comunità - ha sottolineato Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative - la cooperazione fa un ulteriore salto evolutivo: dal mutualismo degli albori, tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso, siamo approdati al solidarismo e oggi arriviamo al comunitarismo". Un esempio di sussidiarietà, in pieno spirito cooperativo che per crescere ha bisogno di norme che ne favoriscano lo sviluppo. "Al legislatore - ha aggiunto - chiediamo un quadro normativo certo con regole che sappiamo sostenere la nascita e la crescita di queste nuove esperienze cooperative, uno dei pochi argini al rischio dell'abbandono dei territori".



La delegazione emiliano-romagnola all'evento di Roma. Da sinistra Giacomo Giorgi (Confcooperative Romagna), Alessandro Cardinali (coordinatore cooperative di comunità Confcooperative ER), Pierlorenzo Rossi (direttore Confcooperative ER), Oreste Torri (coop Valle dei Cavalieri).



COLAS VIGILANZA

La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



Le nostre sedi

Ravenna
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

Forlì
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

Bologna
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

Codigoro (FE)
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

RECUPERO EDILIZIO

A Faenza il vecchio edificio dell'Usl rivive grazie a Coabi

L'intervento di rigenerazione urbana di via Masoni aprirà il cantiere a inizio novembre. L'obiettivo è realizzare case di qualità a prezzi contenuti

L'edificio ex sede Usl di via Masoni 9 a Faenza diventerà presto un condominio residenziale. È questo l'importante intervento di rigenerazione urbana che verrà realizzato dalla cooperativa fantina Coabi.

L'avvio del cantiere è previsto per l'inizio di novembre, ma le operazioni di sgombero dei locali sono iniziate già da qualche settimana. "L'obiettivo che ci siamo prefissati è di terminare i lavori entro la fine del 2024" spiega Riccardo Casamassima direttore di Coabi, sottolineando che il progetto non prevede interventi nelle parti essenziali dell'edificio e questo dovrebbe consentire di concludere in tempi abbastanza rapidi. "Per preservare le peculiarità architettoniche che caratterizzano l'ex sede Usl, edificata nel 1965, abbiamo deciso di realizzare un cappotto interno, restaurando i rivestimenti in cotto e travertino. Sono inoltre previsti interventi sulle murature e sui solai che andranno a migliorare la struttura, rendendola più leggera".

Nel palazzo vi saranno 16 appartamenti. "Saranno luminosi, pratici e funzionali, personalizzabili, con ampi spazi giorno e avranno tutti logge o terrazze - sottolinea Casamassima -. Abbiamo pensato a diversi tagli dimensionali: la maggior parte delle proposte avrà due camere da letto, ma prevediamo anche due bilocali, così da rispondere alle richieste di diverse tipologie di clientela. Saranno garantite alte prestazioni energetiche, in classe A, grazie a impianti fotovoltaici autonomi, impiantistica con riscaldamento e condizionamento ad alto rendimento e quindi con bassi consumi".

"Ogni appartamento avrà garage, cantine, posto auto e posto per bici e scooter privati. Inoltre, vi sarà anche la predisposizione per le colonnine per le batterie elettriche - prosegue il direttore -. Grande cura sarà posta anche nelle parti comuni che, a cominciare dall'ingresso e dal nuovo ascenso-



re, saranno realizzate con finiture di pregio, ben illuminate con luci led, sicure e funzionali", come già fatto in altri interventi di Coabi.

"Il risultato sarà un fabbricato completamente rinnovato, moderno e funzionale, a due passi dal centro e dalla stazione - evidenzia Casamassima -. In questo intervento di rigenerazione urbana, caratterizzato appunto da un recupero edilizio, sarà anche possibile mantenere un prezzo attorno ai 2200 euro a metro quadro, senza dimenticare che gli acquirenti potranno usufruire delle detrazioni fiscali, in 10 anni".

Concludendo, il direttore di Coabi commenta: "Via Masoni parte in un momento di incertezza ma ha tutte le caratteristiche di un buon investimento per chi cerca un ottimo rapporto qualità prezzo: il costo più basso della media, le detrazioni fiscali, la posizione, la qualità dell'edificio e degli interni, la classe energetica, i bassi consumi in bolletta. Siamo convinti che via Masoni sia un progetto che potrà interessare diverse fasce di mercato, soddisfacendo le esigenze di chi è alla ricerca di una casa moderna, funzionale, green a un prezzo di mercato accessibile".

Sara Pietracchi

Attenzione alla sostenibilità: prestazioni energetiche in classe A, impianti fotovoltaici autonomi, riscaldamento e raffrescamento a basso consumo e colonnine per le auto elettriche

INNOVAZIONE

Lo studio su asfalti e aggregati riciclati

Il convegno "La transizione ambientale: opportunità di lavoro e sviluppo", organizzato da Confcooperative Lavoro e Servizi e Confcooperative Consumo e Utenza lo scorso 13 ottobre a Bologna, è stata l'occasione per presentare al Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin lo studio sugli asfalti e aggregati riciclati promosso dalla cooperativa edile Appennino. Lo studio è stato commissionato all'Università di Bologna e condotto dal professore Cesare Sangiorgi. Nella ricerca si mette in evidenza come gli asfalti e gli aggregati riciclati possano ridurre dell'85% l'impatto sull'ambiente, a fronte però di un maggior costo per le imprese, costi che possono essere superiori del 30% rispetto ai materiali tradizionali.

F.lli ERCOLANI
Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
 Loc. FOSSOLO (RA)
 Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
 falegnameria@ercolanifossolo.it

Falegnameria F.lli Ercolani
 F.lli Ercolani Falegnameria

SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento



www.ercolanifalegnameria.it

INCONTRI

A Fattore R l'innovazione al centro

All'edizione 2023 dell'evento, che si è svolto a Cesena il 20 ottobre, presente la sottosegretaria Sandra Savino del Ministero dell'Economia e delle Finanze

A Fattore R economisti, imprenditori e istituzioni si sono confrontati sul tema innovazione. Argomento cardine della settima edizione del Romagna Economic Forum che si è tenuto a Cesena Fiera il 20 ottobre, senza dimenticare la Romagna dell'alluvione, con l'attesa dei ristori e la conta dei danni subiti. Inevitabile infatti che l'alluvione scorresse sottotraccia o in evidenza come nella testimonianza dell'imprenditore Davide Fiorentini, titolare della pizzeria O Fiore Mio di Faenza, che ha aperto la giornata.

Un nutrito programma ha approfondito come proprio sull'innovazione si giochi il futuro di un territorio, tanto più in un'epoca come l'attuale contrassegnata da una spinta al cambiamento accelerata dall'avvento delle nuove tecnologie e dai mutamenti climatici. Come sta la Romagna



I sindaci a Fattore R

su questo fronte? Secondo i dati dell'Osservatorio Innovazione le imprese romagnole che hanno investito almeno su una tecnologia digitale 4.0 sono il 79% a Ravenna, 73% a Forlì-Cesena, 74% a Rimini, mentre la media regionale è 76%. Non mancano le criticità, come quella della reperibilità delle figure professionali necessarie. Altra criticità è il divario tra imprese

strutturate di grandi dimensioni e quelle più piccole che rischiano di rimanere indietro su digitale e ricerca.

Tra gli interventi quello di Francesco Ubertini, presidente Cineca e Ifab, che ha presentato il supercalcolatore Leonardo in funzione a Bologna, quello di Vittorio Kuhn, chief retail & commercial banking officer di Bper Banca e quelli delle

due Camere di Commercio, Romagna e Ravenna Ferrara (questi ultimi i tre organizzatori di Fattore R, insieme a Cesena Fiera).

È seguito il panel con gli imprenditori del territorio, moderato dal giornalista Rai Gianluca Semprini, che ha poi condotto anche la tavola rotonda con i Sindaci Michele de Pascale di Ravenna, Gian Luca Zattini di Forlì e Filippo Giorgetti di Bellaria Igea Marina, in dialogo con la sottosegretaria Sandra Savino del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sul contesto economico Daniel Gros, direttore dell'Institute for European Policy Making dell'Università Bocconi e Veronica De Romanis, docente di European Economics all'Università Luiss di Roma. In entrambi gli interventi l'attenzione è stata posta sul problema demografico in Italia.

Soddisfatto Lorenzo Tersì, consigliere Cesena Fiera con delega a Fattore R a conclusione dell'evento: "È stata una grande giornata per la Romagna che ha fatto sistema intorno a un tema centrale per il suo futuro come l'innovazione. Tanti sono gli spunti lanciati per la crescita".

Giulia Fellini

CONF COOPERATIVE

A Borghi (Fc) i cittadini si confrontano sulla cooperativa di comunità

A Borghi, comune montano in provincia di Forlì-Cesena, prosegue il confronto sul tema della cooperativa di comunità. L'idea della cittadinanza e delle istituzioni è di vagliare la possibilità di costituire una cooperativa di comunità così come fatto in tanti territori collinari e montani della Romagna per mantenere servizi essenziali sul territorio.

Accanto alla comunità di Borghi c'è il sostegno tecnico di Confcooperative Romagna che, grazie all'esperienza maturata dai propri funzionari e tecnici, in particolare da Pierpaolo Baroni e Giacomo Giorni, si è messa a disposizione di cittadini e istituzioni per rispondere ai dubbi ed, eventualmente, accompagnare verso la costituzione della cooperativa.

Confcooperative ha quindi organizzato quattro incontri nella zona di Borghi: tre si sono svolti nel mese di ottobre mentre l'ultimo è in programma il 7 novembre in località Stradone. Durante gli incontri sono stati approfonditi gli strumenti e le soluzioni più adatte per supportare la comunità in termini di servizi, prodotti e occupazione.

TURISMO

Bitac si svolgerà a Ravenna il 23 e 24 novembre

Bitac, la Borsa italiana del turismo cooperativo e associativo si svolgerà quest'anno a Ravenna nelle giornate del 23 e 24 novembre.

Bitac è un appuntamento annuale organizzato da oltre un decennio da Alleanza delle Cooperative Italiane Turismo e Beni culturali, un punto di riferimento per il mondo cooperativo che in questi anni ha riunito oltre 3500 partecipanti, 1600 operatori, 700 buyer e 180 esperti di turismo.

Nella giornata del 23 novembre si svolgeranno convegni e tavole rotonde dedicati alle tematiche dell'innovazione sociale e tecnologica per il settore turistico, e verrà inoltre consegnato il Premio Bitac alle cooperative che hanno saputo esprimere progetti di grande livello qualitativo, in grado di conciliare sviluppo, sostenibilità e comunità. Il 24 novembre sarà invece il momento della co-progettazione grazie alla costruzione di una serie di tavoli ai quali imprese cooperative e enti del turismo potranno partecipare per costruire proposte di lavoro condivise.



Un momento dell'edizione 2022

Azienda Agricola
Quadrifoglio
 VIVAI DI PIANTE
 DA FRUTTO
 PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
 Bagnacavallo
 tel 0545 64518
 Roberto 347 4001197
 Luca 347 4001341
 quadrifogliovivai@tin.it
 www.quadrifogliovivai.it

SAF s.r.l.

INTERMEDIARIO ASSICURATIVO
 ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
 Via Francesco Negri, 20
 Tel. 0544/33860
 info@safassicurazioni.it
 www.assicurazionisaf.it

LUGO
 Via Mazzini, 142/144
 Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
 Via Boncellino, 44 (int. 2)
 Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

in piazza
mensile di confcooperative



In Piazza è anche online
www.inpiazzanews.it

Inquadra il QR Code per accedere all'archivio con tutti i numeri del giornale



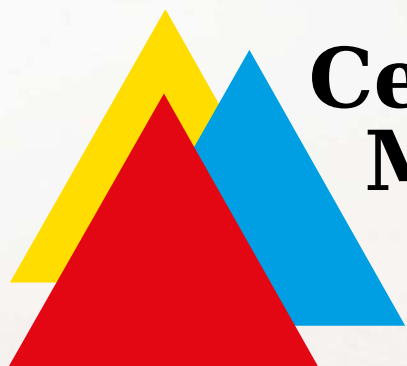
twitter.com/inpiazza_news



redazione@inpiazzanews.it



www.facebook.it/inpiazzanews



**Centro
Medico
Fisios**

www.fisios.it

Direttore Sanitario
Dott. Antonino Iacino



PRELIEVI EMATICI PER ANALISI DI LABORATORIO?
Scegli la comodità, scegli la qualità, scegli la rapidità al miglior prezzo!

SCEGLI IL CENTRO MEDICO FISIOS

A Ravenna

Via Etna, 39 (Zona Comet) Tel. 0544.402583 - dal lunedì al venerdì 7.30-12.00, sabato 8.00-12.00
non occorre prenotazione

CORSI

Irecoop Emilia-Romagna si prepara a dare il via a una nuova stagione formativa

L'ente di formazione Irecoop Emilia-Romagna ha promosso due open day, a Forlì e a Faenza, per presentare ai futuri corsisti e agli interessati le proposte formative per l'annata 2023-2024. Gli open day nascono per presentare a quante più persone possibili le opportunità formative disponibili per sviluppare competenze, acquisire conoscenze e raggiungere obiettivi di carriera. Durante l'evento i partecipanti hanno potuto interagire con esperti del settore e ascoltare testimonianze da parte di ex studenti.

Tra i corsi presentati e in fase di organizzazione nelle due sedi romagnole ci sono: il corso per Assistente allo studio odontoiatrico; la riqualifica e prima formazione per Oss - Operatore socio sanitario; il corso per diventare Raa - Tec-

nico esperto nella gestione dei servizi; quello per Manager dei servizi sociali; la formazione per diventare Animatore sociale; il percorso professionalizzante per giardiniere; i corsi gratuiti Ifts Tecnico di sostenibilità nella filiera agroalimentare e Ifts Tecnico dei sistemi integrati sicurezza ambiente qualità nei processi dell'agroindustria; il corso Its Tecnico superiore per lo sviluppo delle energie rinnovabili e Its Tecnico superiore per l'economia circolare; i tanti percorsi dedicati all'innovazione del settore Agrifood e quelli per il management d'impresa; diverse proposte formative in ambito logistico; il corso per Agente d'affari in mediazione immobiliare e la formazione per Alimentarista. Per informazioni www.irecoop.it.



L'open day alla sede Irecoop di Forlì

INAUGURAZIONI

Ceff e Grd di Faenza insieme nel progetto Le Botteghe

In via Pistocchi un punto vendita che realizza inserimento lavorativo di persone con disabilità

Ha aperto a Faenza il 14 ottobre il punto vendita "Le Botteghe", un progetto che unisce l'associazione Grd - Genitori ragazzi con disabilità e la cooperativa sociale Ceff Francesco Bandini di Faenza. Il negozio, che si trova in via Pistocchi 10, si qualifica come una vera e propria palestra per la formazione e l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Nel negozio è possibile acquistare prodotti del commercio equo solidale, manufatti realizzati nell'ambito di progetti laboratoriali per persone con disabilità e prodotti del territorio.



GIOCO E INCLUSIONE

A Ravenna un weekend di... Zuga Zuga



Uno dei convegni organizzati per Zuga Zuga. Da sinistra: Nicoletta Bacco, Gabriele Mari, Carlo Carzan, Luca Raina, Sonia Scalco, Christian Rivalta

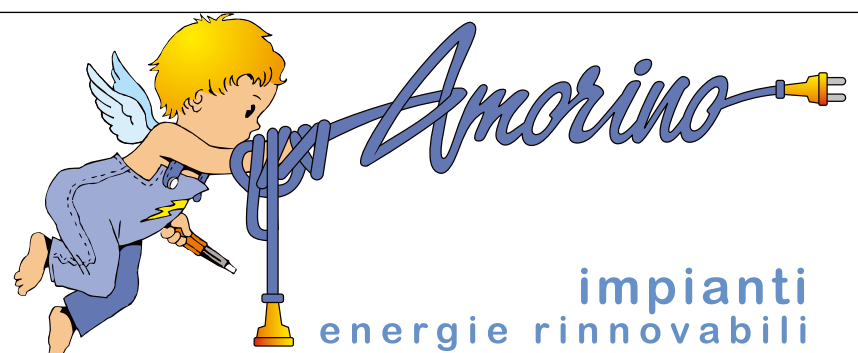
Si è svolta a Ravenna alla biblioteca Classense e al centro RicareAzioni la terza edizione di Zuga Zuga, il piccolo festival del gioco e dell'educazione, ideato dagli Educatori Ludici delle cooperative La Pieve e Progetto Crescita di Ravenna in collaborazione con Professor Cobblepot Games. Quest'anno il festival, che si è tenuto il 21 e 22 ottobre, è stato realizzato con il supporto di Cacciatori di Idee Odv attraverso i progetti "Fragilità fa Rima con Opportunità" (promosso insieme a Csi Ravenna) e "Genitori Ludici 23" (sostenuto dal servizio al decentramento del Comune di Ravenna).

"Zuga Zuga è un evento dedicato alle famiglie, agli insegnanti, agli educatori, e ai bibliotecari incentrato tra gioco, educazione, inclusione e cultura - spiegano gli organizzatori -. È sempre una scommessa, ma il sorriso e gli attestati di stima dei partecipanti danno il senso per proseguire lungo questo sentiero ludico."

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Sollo Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it



ROMAGNA

Conselice e Gen Verde, 50 anni in amicizia e comunione

Il gruppo al femminile torna in città per la 16esima volta il 26 novembre prossimo. Spettacolo al palazzetto

Era il 28 settembre 1973 quando la comunità parrocchiale di Conselice si apprestava a vivere il congresso eucaristico di zona. Per l'occasione fu invitato Gen Verde, un gruppo vocale strumentale al femminile, formatosi all'interno del movimento dei Focolari, provenienti da 14 paesi nel mondo, che riscosse un grande successo. In quella sede sarebbe stato difficile pronosticare un rapporto così duraturo tra la parrocchia e il gruppo. Il prossimo 26 novembre, infatti, Gen Verde sarà a Conselice per la sedicesima volta, consolidando un legame che ormai si può definire storico. La giornata, dal titolo "Conselice e Gen Verde, 50 anni in amicizia e comunione", inizierà alle 10.30 con la messa in parrocchia seguita da alcune testimonianze. Nel pomeriggio, alle 16.30, è previsto lo spettacolo Gen Verde Acoustic al palazzetto dello sport della città.

Ricordando don Pietro Mongardi

Chi ha portato avanti negli anni il legame con il gruppo musicale femminile è senza dubbio don Pietro Mongardi, storico parroco di Conselice, mancato lo scorso anno. La prima esibizione nel 1973 riscosse un enorme successo: fummo tutti folgorati dal messaggio di unità e solidarietà fra i popoli che lo spettacolo proponeva. Da allora il canto "I ponti" è rimasto il nostro inno conselicese, e alla band tutte le volte viene richiesto a gran voce. Dopo questo esordio, Gen Verde ritornò a Conselice nel 1990 con lo spettacolo "Mille Strade di Luce". In quelle giornate intuimmo che forse stava nascendo un forte legame con il paese.

Il rapporto cresciuto nel tempo e favorito anche dall'aiuto delle amministrazioni comunali ha portato alla consegna delle chiavi della città di Conselice nel 1996, rendendo le ragazze di Gen Verde cittadine a tutti gli effetti.

A oggi si contano sette spettacoli, due presenze per l'ingresso dei nuovi parroci, l'inaugurazione del monumento a don Gianstefani e il

rifacimento della piazza, senza dimenticare le messe animate in occasione dei 65 e 70 anni di sacerdozio di don Mongardi.

Dalla nascita del complesso nel 1966, Gen ha visto passare 147 ragazze, di cui almeno 50 si sono esibite, anche diverse volte, a Conselice.

La nuova formazione, dove tanti elementi sono cambiati, ha voluto festeggiare con don Pietro e i parrocchiani, nel 2017, i suoi 65 anni di sacerdozio e nel 2022 i 70; una bellissima festa, purtroppo l'ultima prima della morte avvenuta il 31 agosto 2022. Il concerto sarà quindi l'occasione per commemorarlo, parroco per 46 anni e conselicese per 60.

L'organizzazione

La macchina organizzativa è parti-



L'attuale formazione del Gen Verde

ta già da tempo e non mancano i volontari che si stanno prodigando per assicurare una giornata indimenticabile. Dopo i mesi difficili dovuti all'alluvione, in cui comunque il gruppo ci ha mostrato vicinanza e preghiere, il concerto

vuole essere un momento di forte aggregazione, necessaria a lanciare un messaggio di gioia e speranza per questo l'invito è rivolto a tutti i fedeli.

Per info e biglietti 347 3691734.

Gigi Tubertini

L'ANGOLO DEL DIALETTO

L'uso della metafora nel lessico romagnolo

In dialetto romagnolo (come in tutte le lingue) per indicare nuovi significati si ricorre talvolta a parole già in uso cambiandone il senso originario. Questi "slittamenti" di significato si attuano con quei formidabili strumenti linguistici che sono rappresentati dalle figure retoriche dalla metafora e dalla metonimia. Vediamo esempi del primo caso.

Innanzitutto, che cos'è una metafora? È un paragone abbreviato. Se in italiano dico che una ragazza ha "i capelli d'oro" per significare che ha "i capelli biondi come l'oro" creo una metafora.

In alcune parlate romagnole l'aquilone si chiama *cumeta* o *bacalà* perché ricorda la stella cometa o, meno poeticamente, il merluzzo appeso a un filo a seccare.

Rèmul è la crusca, ma sono anche le lentiggini perché sono macchie simili alle scaglie di crusca.

Nella Bassa Romagna la "traccia" si chiama *mena*. Termine derivato da mina 'carica esplosiva', qui intesa come quella 'striscia di polvere pirica', usata in sostituzione della miccia, che collega il fornello della mina al punto di innesco posto a distanza di sicurezza.

Molto interessante è *sparavir*, quell'assicella di legno, rettangolare o quadrata, con una impugnatura su una delle due facce, sulla quale il muratore posa di volta in volta la quantità di malta o gesso che gli occorre. L'attrezzo è così detto, con un bellissimo paragone, perché la postura del braccio dei muratori che impugnano e' *sparavir* richiama quella degli uccellatori che un tempo reggevano sulla mano guantata lo sparviero (o il falcone) del quale si servivano per andare a caccia.

E' *filaren* è il corteggiatore, il "moroso", lo spasimante. Propriamente è il 'filatoio', lo strumento a ruota e pedale per filare: il senso traslato si spiega con l'usanza da parte dei giovanotti di stare nei trebbi accanto alle filatrici, come appunto il filatoio.

Oggi però i nuovi significati, nel nostro dialetto, non si creano più attraverso le metafore, ma col prestito dalle lingue straniere e non c'è nessuno che chiami *surgatin* il mouse del computer.

a cura di Gilberto Casadio



CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI

ampia scelta ed esperienza a disposizione
di imprese e artigiani

Gas tecnici

Saldatura

Antinfortunistica

Climatizzazione

ARTE

Gli scatti di Peter Hince a Rimini e l'antologica di Spinosi a Cattolica

A Castel Sismondo di Rimini sono in mostra fino al 30 novembre gli scatti di Peter Hince, storico road crew dei Queen e assistente personale di Freddie Mercury. "Queen unseen - Peter Hince" è il titolo dell'esposizione, che raccontata attraverso l'occhio 'fotografico' di chi li ha conosciuti veramente, vivendoci in simbiosi per oltre 10 anni,

alcuni lati inediti dell'iconica band che ha fatto la storia del rock. Hince ha scattato fotografie ai Queen a partire dal 1976, quando avevano già raggiunto l'apice del proprio successo mondiale continuando fino al 1986, con una parentesi di ulteriori due anni in cui ha ritratto solo Mercury. Durante gli anni passati con i Queen, Peter coltiva la passione per



Scatto dei Queen presente nell'esposizione di Peter Hince

la fotografia riuscendo a ritrarre la band in studio di registrazione, durante le riprese dei videoclip, le prove dei tour e, in rare occasioni, anche durante gli spettacoli dal vivo. In "Queen Unseen - Peter Hince", oltre alle immagini di Hince viene esposta anche la ricca raccolta personale di memorabilia, abiti, accessori, strumenti musicali, dischi e documenti, tutti rigorosamente originali, di Niccolò Chimenti, uno dei maggiori collezionisti europei dell'universo Queen. Completa l'esposizione la proiezione di video in gran parte rarissimi e ormai irripetibili anche sul web. Orari: mar-ven 10-13 | 16-19. Sab e dom 10-19. "Nostos" è il titolo della mostra tematica e antologica dell'artista Graziano Spinosi, visitabile fino al 3 dicembre presso la galleria Santa Croce al Museo della Regina di Cattolica. Il percorso espositivo si dipana attraverso le sezioni del museo dedicate alla mariniera e all'archeologia ponendosi in dialogo con i temi espressi da questo contenitore. Il termine "nostos" indica il ritorno



Opera di Graziano Spinosi

in patria ed è il tema del viaggio di Ulisse verso Itaca descritto nell'Odissea. L'esposizione esplora questo concetto attraverso 14 opere di Graziano Spinosi, una serie di sculture materiche, che si legano alla vita dei navigatori, pescatori e marinai. Inoltre, la sezione multimediale include una rosa dei venti e una bussola degli anni '30. L'installazione "Rosa dei venti" rappresenta otto venti, mentre i "Nidi" di Spinosi, in rattan e fil di ferro, simboleggiano l'attaccamento e la protezione della casa. "Nostos" esprime il tema della nostalgia, nel viaggio alla ricerca della propria casa e di sé stessi, di quel centro focale che ci abita. Orari: ven, sab, dom 16-19.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

GIOVEDÌ 2

Bologna Unipol Arena **Cirque du Soleil: Ovo** spettacolo • ore 21 • 0543 26355 (replica il 5)

VENERDÌ 3

Forlì Teatro Diego Fabbri **Maria Stuarda** prosa • ore 21 • 0544 249244 (replica il 5)

SABATO 4

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Franciscus** prosa • ore 20.45 • 0545 64330 (replica il 5)
Faenza Teatro Masini **Andavo ai 100 all'ora** comico • ore 21 • 0546 21306

DOMENICA 5

Cervia Teatro Walter Chiari **La Signora Omicidi** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 6)

MARTEDÌ 7

Forlì Teatro Piccolo **Accabadora** prosa • ore 21 • 0543 64300
Rimini Teatro Galli **La Locandiera**

prosa • ore 21 • 0541 793811 (replica il 9)

MERCOLEDÌ 8

Bagnacavallo Teatro Goldoni **I cuori battono nelle uova** prosa • ore 21 • 0545 64330

VENERDÌ 10

Bologna Estragon Club **Ex-Otago** musica • ore 21.30 • 051 323490
Cesena Vidia Club **Negrita** musica • ore 21 • 0547 662211 (replica l'11)

SABATO 11

Faenza Teatro Masini **Eri con me. Alice canta Battiato** musica • ore 21 • 0546 21306
Forlì Teatro Diego Fabbri **Felliniana - Omaggio a Fellini** danza • ore 21 • 0543 26355

DOMENICA 12

Rimini Teatro Galli **Wunderkammer Orchestra** musica • ore 17 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 15

Rimini Teatro Galli **La serva padrona** opera • ore 20.30 • 0541 793811

VENERDÌ 17

Bologna Estragon Club **Motta** musica • ore 21 • 051 323490
Forlì Teatro Diego Fabbri **Ti racconto una storia** reading-spettacolo • ore 21 • 0543 26355

SABATO 18

Rimini Teatro Galli **Natalia Osipova** danza • ore 21 • 0541 793811

LUNEDÌ 20

Faenza Teatro Masini **Tre uomini e una culla** prosa • ore 21 • 0546 21306 (replica il 22)
Ravenna Teatro Alighieri **Raphael Gualazzi Dreams Tour** musica • ore 21 • 0544 249244

MARTEDÌ 21

Bagnacavallo Teatro Goldoni **Il Minotauro** prosa • ore 21 • 0545 64330

MERCOLEDÌ 22

Ravenna Teatro Alighieri **Concerto per Santa Cecilia** musica • ore 21 • 0544 249244

GIOVEDÌ 23

Bologna Estragon Club **Colapesce Dimartino** musica • ore 21 • 051 323490
Ravenna Teatro Alighieri **Kohlhaas** prosa • ore 21, il 26 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 26)

VENERDÌ 24

Bologna Unipol Arena **Giorgia** musica • ore 21 • 051 758758

SABATO 25

Bologna Estragon Club **Aiello** musica • ore 21 • 051 323490
Faenza Teatro Masini **Barbablù** prosa • ore 21 • 0546 21306

DOMENICA 26

Faenza Teatro Masini **40 e sto spettacolo** • ore 21 • 0546 21306
Rimini Teatro Galli **Don Carlo** opera • ore 15.30 • 0541 793811

MARTEDÌ 28

Forlì Teatro Piccolo **Gerico Innocenza Rosa** spettacolo • ore 21 • 0543 64300
Ravenna Teatro Alighieri **Mario Biondi live** musica • ore 21 • 0544 249244
Rimini Teatro Galli **Chamber Orchestra of Europe** musica • ore 21 • 0541 793811

MERCOLEDÌ 29

Forlì Teatro Diego Fabbri **Max Gazzè** musica • ore 21 • 0543 26355

GIOVEDÌ 30

Bologna Unipol Arena **Greta Van Fleet** musica • ore 21 • 051 758758
Rimini Teatro Galli **Pojana e i suoi fratelli** prosa • ore 21 • 0541 793811

a cura di Manuela Cavina



Alice canta Battiato, l'11 a Faenza



Colapesce Dimartino, il 23 a Bologna



Francesconi

Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO
ASSISTENZA PNEUMATICI

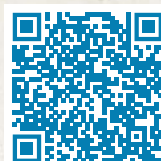


Vi aspettiamo per il cambio gomme estate/inverno
Deposito pneumatici 10 € annui
CON PREZZI VANTAGGIOSI!

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399
www.francesconigroup.com • info@francesconigroup.com

Formaggi Stagionati di Romagna

Scopri
di più!



il Buono
della tua Terra
dal 1959



centralelattecesena.it

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le novità dai social dell'ultimo mese.

Strizza gli occhi e...

Le illusioni ottiche ci piacciono da sempre. Sono affascinanti, ingannevoli, stuzzicano il nostro cervello e giocano con le nostre (in)sicurezze. Ciclicamente tornano di moda, reinventandosi grazie alle innovazioni tecnologiche del periodo. È quello che è successo proprio in quest'ultimo mese: in rete sono apparse tantissime immagini illusorie, tutte create con l'intelligenza artificiale. Come funzionano? Di norma mostrano una scena corale con vari elementi, un paesaggio o delle persone... ma basta guardarle da lontano, oppure strizzando gli occhi, per far apparire scritte o soggetti nascosti, intuibili ma altrimenti invisibili. Qui abbiamo raccolto alcune delle immagini che ci sono piaciute di più, divertitevi a scoprire cosa celano! È un semplice giochino, che però nasconde qualche insidia e ci invita a riflettere, una volta di più, sul concetto di autenticità e sull'attendibilità di quanto circola in rete.

a cura di **Pietro Parcheri**



1



2



3



4

Soluzioni

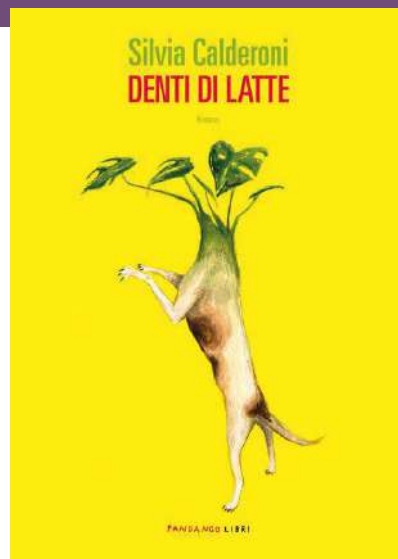
- 1. Elvis
- 2. Monna Lisa
- 3. Marilyn Monroe
- 4. La scritta: Love

IL LIBRO DEL MESE

Silvia Calderoni esordisce con Denti di Latte

"Denti di Latte" (Fandango) è il titolo del libro d'esordio della performer, attrice e autrice Silvia Calderoni, un viaggio poetico tra le scoperte di una Silvia bambina, nel tempo dell'infanzia e dello stupore, quello dei denti di latte. Un romanzo che si finge un'autobiografia: un'invenzione della memoria che ripercorre luoghi e persone reali. Sono gli anni Ottanta, Silvia ha sette anni e vive a Lugo. È nel pieno della sua fanciullezza, ricca di segreti, di fantasia e dell'immaginazione che dipinge la realtà. Va in vacanza al mare d'estate e si diverte con i compagni di scuola, ma ama anche stare da sola. Silvia bambina oscilla tra due regni: il pri-

mo, quello della veglia, e il secondo, quello del sonno e del sogno, e in entrambi crea minuziosamente un mondo al quale aggrapparsi, dove fantasia e ricordi si intersecano e le permettono di salvarsi dal caos della natura o, semplicemente, dalla banalità del quotidiano. Agli occhi della protagonista la realtà si offre come spaventoso oggetto di indagine, nulla è in fondo come sembra, tutto va studiato, analizzato, sezionato, tutto è perimetro di proiezioni di sé, che offrono la possibilità di trovare quell'interlocutore che nella realtà manca. Il volume è ricco di passaggi divertenti e altri più poetici, come quelli che parlano del legame tra

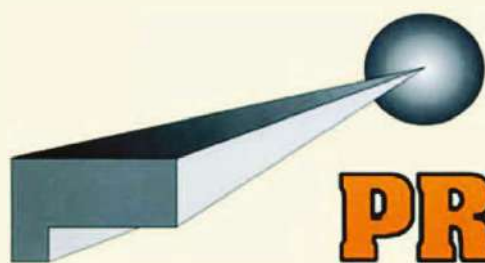


la bambina e il padre e della curiosità di Silvia che chiede al genitore cosa sia la morte e lui la simula sul lettino del mare. Episodi semplici. "Denti di latte" rivela le solitudini di Silvia, che in realtà sono pieni e strabordanti di visioni, di invenzioni e di giochi.

a cura di **Manuela Cavina**



Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.



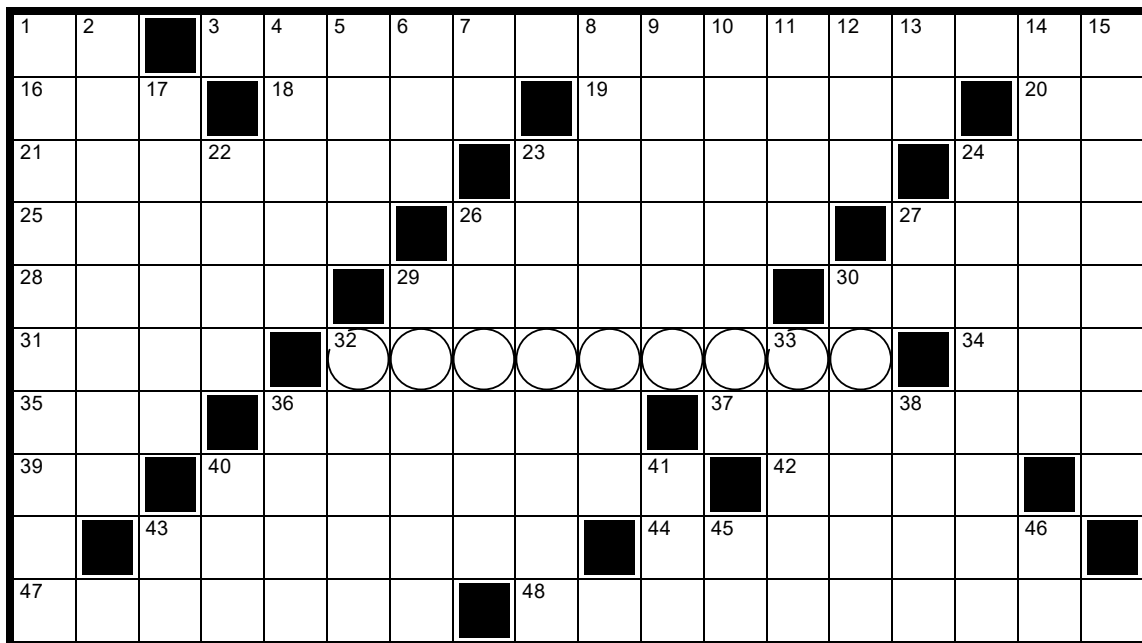
PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Rischiò di essere smascherato in fuga a causa di un asino che portava il suo stesso nome.

ORIZZONTALI 1. Iniziali di Salgari 3. Il regista di "Jurassicpark" 16. Street (abbrev.) 18. La viziato un po' tutti 19. Grande porto cinese 20. Escursionisti Esteri 21. Placche di metallo 23. Accorti e perspicaci 24. La "via" di Molnàr 25. Finiscono a riva 26. I burocrati... dell'antico Egitto 27. Indefinita 28. Lo sciogliersi delle nevi 29. Bizzarri, inconsueti 30. Opposto al nadir 31. Fa parte del passato 32. Chiave 34. Collera incontenibile 35. Come le Grazie 36. Il savio di Mileto 37. Colli del Veneto 39. Due punti della bussola 40. Si fa a pollice alzato 42. Così è la mosca bianca 43. Forte ed energico 44. Mandare la barca in secca 47. La formula chi suppone 48. Corrutela, depravazione

VERTICALI 1. Allestiscono gli stand 2. Scolorire, sbiadire 4. Garbo e accortezza 5. Doppia nelle sbarre 6. Finiscono nelle piazze 7. Alla fine della linea 8. Il cruciverba da tavola 9. Se è pari è a sinistra 10. Non idoneo alle armi 11. Rumore di starnuto 12. Duilio campione di pugilato 13. Bene senza pari 14. Non subire in silenzio 15. Tiene esposte molte coppe 17. Un verbo del barbiere 22. Da bagno o minerali 23. Tavoli nello studio 24. Seguaci di una moda anni Ottanta 26. Il logorio psichico 27. La città con la laguna (sigla) 29. Botteghe di parrucchieri 30. Zingara danubiana 32. Il Bill della Microsoft 33. Albrecht incisore 36. Indumenti da lavoro 38. Lago a est del Caspio 40. Anteriore (abbr.) 41. Il nomignolo d'una Anderson 43. Coda di riccio 45. L'inizio del romanzo 46. L'alieno che... telefona casa!

Le soluzioni del numero precedente



LA ROMAGNA DEI POETI

Dalla raccolta *La chèsà de témp* una poesia

In questa rubrica, dopo la prima puntata di quattro anni fa, non è stato più presentato nessun testo di quello che è stato il più grande poeta in romagnolo della seconda metà del Novecento: Raffaello Baldini (Santarcangelo 1924-2005). Le poesie che seguono, dopo una prima lettura, vanno rilette, anche più volte, e a lungo meditate.

Mètt

Mètt ch'e' vénga la féin de mònd,
admèn,
pasdmèn, e a murémm tòtt, mètt
che la tèra
la s'infràida, la s sfrangia,
ch' la s'ardéusa un purbiòun, ch' la s
pèrda tl'aria,
e la léuna l'istèss, u s smòrta e' sòul,
al stèli, e' vén un schéur,
u n gn'è piò gnént, e at tòtt che
schéur e' témp
l'andarà ancòura avènti? da par léu?
e dò ch' l'andrà ?

Mo acsè

Mo acsè, dal vòlti, quant a tòurn a
chèsa,
la sàira, préima d'infilé la cèva,
a sòun, drin, drin,
u n'arspònd mai niseun.

Metti

Metti che venga la fine del mondo,
domani,
dopodomani, e moriamo tutti, metti
che la terra
s'infradici, si sbricioli,
che si riduca un polverone, che si
perda nell'aria,
e la luna lo stesso, si spegne il sole,
le stelle, viene un buio,
non c'è più niente, e in quel buio il
tempo
andrà ancora avanti? da solo?
e dove andrà?

Ma così

Ma così, delle volte, quando torno a
casa,
la sera, prima d'infilare la chiave,
suono, drin, drin,
non risponde mai nessuno.

a cura di Bastiano

IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

Novembre

L'inverno è ancora lontano. Infatti la temperatura non scende molto, nonostante in montagna arrivino copiose nevicate. L'acqua e il freddo danno il cambio al sole al primo quarto. Poi il mese ci dà il primo assaggio dell'inverno. Accendere i camini!

Luna buona: fino al 13, e dal 27 al 30

Si semina: fave, piselli, aglio, cipolla, scalogno, asparagi, barbe dei frati, spinaci e carciofi.

Il Sole entra in Sagittario il 22 alle ore 15.04.

Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 17.02.

Il 15 il Sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.45.

Il 30 la luce del giorno è diminuita di 6.23 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2023*.



www.cofmo.it

tel. 0541 681422

info@cofmo.it

Via Emilia Vecchia, 75 - 47922 Rimini

UN FILM AL MESE

Una terra, due popoli e la capacità di ospitare

In questo mese vogliamo rendere omaggio a Hiam Abbass, attrice e regista palestinese con cittadinanza israeliana, nata il 30 novembre: un segno di attenzione a una parte di mondo che dal 29 novembre 1947 aspetta la realizzazione del piano adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per la creazione in Palestina di due Stati: uno ebraico e l'altro arabo.

Il film con protagonista Hiam Abbass di cui parleremo qui è "L'ospite inatteso", del 2007, un gioiello sentimentale, un dramma sociale delicato e senza retorica sulle contraddizioni dell'America post 11 settembre.

Agrodolce e delicata storia fatta di pennellate gentili, anche quando sono amare. Tom McCarthy, il regista, ci regala una pellicola amabile: a volte drammatica, a volte divertente, sempre in punta di piedi, sorretta da una sceneggiatura puntuale di cui è autore lo stesso regista.

Dopo aver perso la moglie, da ormai cinque anni Walter Vale (Richard Jenkins) vive un'esistenza monotona e noiosa, nemmeno l'insegnamento come professore universitario di Economia nel Connecticut sembra più stimolarlo. Per sostituire una collega si reca, contro voglia, a una conferenza a New York, ma una volta arrivato in città scopre che l'appartamento di sua proprietà ora è occupato da una coppia di immigrati, la senegalese Zainab e il siriano Tarek. Invece di cacciarli, decide di ospitarli, instaurando in breve tempo un profondo rapporto di amicizia con il ragazzo. Proprio mentre è insieme a Walter, Tarek viene fermato dalla polizia per futili motivi, e poi viene trattenuto: per clandestini come loro i nodi vengono presto al pettine. Quando poi a New York giun-



ge Mouna (Hiam Abbass), la mamma di Tarek, la battaglia di Walter trova ulteriore vigore. La forza e la determinazione della donna, anche lei vedova, affascinano Walter che riesamina così tutta la sua vita presente.

"L'ospite inatteso" è un viaggio attraverso l'anima dei protagonisti, più che un film di denuncia, rabbia o di semplice condanna di un sistema.

Mentre la vicenda esplora con garbo la desolante realtà del sistema di immigrazione americano, intanto affiorano le umanità dei quattro protagonisti, attraverso situazioni ora goffe, ora tenere, ora dolorose.

Richard Jenkins è stato candidato come miglior attore protagonista all'Oscar del 2009, fatto abbastanza raro per un film indipendente, il cui successo è stato dovuto per intero al passaparola.

Il film si può vedere su alcuni canali in streaming.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale The Visitor • **Regia** Tom McCarthy • **Cast** Richard Jenkins, Hiam Abbass, Haaz Sleiman, Danaï Gurira • **Genere** drammatico, musicale • **Anno** 2007 • **Durata** 103 min.

SUDOKU

		3						
6	2			8			5	
		1			3			8
		7			1			5
1	8						3	6
2			9			4		
5			7			1		
	7			2			4	3
						6		

Livello di difficoltà basso

9						7	2	
					1			
	1				7	4		8
8	3		1					
	5						6	
					3		1	5
1		3	2				8	
			9					
	8	5						6

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

4	9	6	3	8	2	1	5	7
3	5	8	6	1	7	4	2	9
1	7	2	9	4	5	8	3	6
9	4	1	7	5	8	3	6	2
2	8	7	4	6	3	9	1	5
6	3	5	1	2	9	7	4	8
5	6	3	8	7	4	2	9	1
8	1	9	2	3	6	5	7	4
7	2	4	5	9	1	6	8	3

3	9	2	5	8	6	1	4	7
8	1	4	9	2	7	5	6	3
5	7	6	3	1	4	2	8	9
2	6	5	4	7	9	3	1	8
1	4	9	8	3	2	6	7	5
7	3	8	6	5	1	9	2	4
6	5	3	2	4	8	7	9	1
9	8	7	1	6	5	4	3	2
4	2	1	7	9	3	8	5	6

Alla rovescia!
Periodico di G.S. a Lugo (1967-69)

Con le scansioni degli originali d'epoca!
Acquistalo in cartaceo su ilnuovodiario.com/libreriaonline
oppure in eBook su homelessbook.it

Una coedizione Il Nuovo Diario Messaggero e Homeless Book





EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



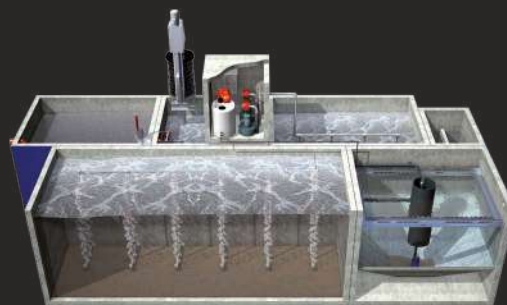
TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



DEGRASSATORI



IMHOFF

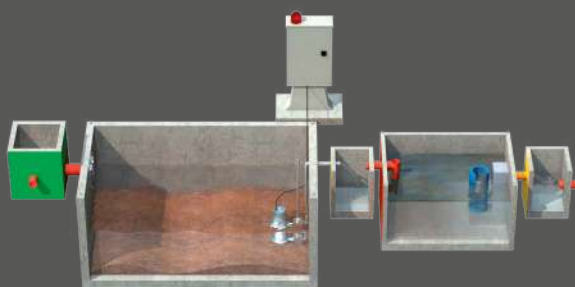


FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

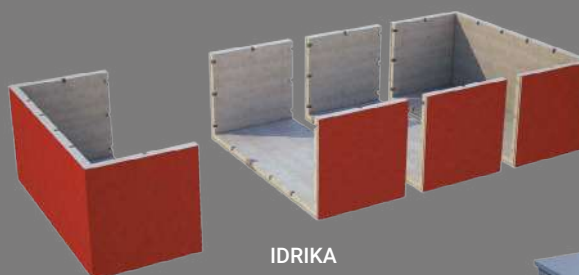
RECUPERO/RISERVE IDRICHE



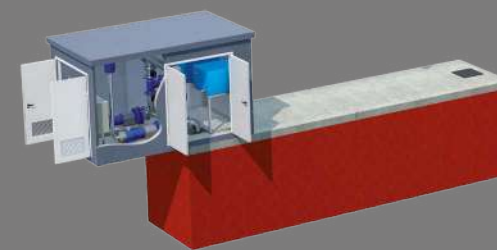
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI₂

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541 626370 / 0541 626798
www.edilimpianti.it - info@edilimpianti.it

